



024

**RELAZIONE
FINANZIARIA**



Il 2024 è ancora caratterizzato ed influenzato dalla guerra in Ucraina, che sta colpendo l'economia dell'Unione Europea, e dal conflitto in Medio Oriente. Si segnala che successivamente all'operazione di acquisizione del Gruppo U-Power, è stata perfezionata la Fusione Inversa tra la stessa U-Power Group S.p.A e la capogruppo Lion Bidco S.p.A. L'obiettivo strategico di queste operazioni è quello di creare un leader mondiale nei prodotti per la protezione e la sicurezza dei lavoratori.

FRANCO UZZENI
PRESIDENTE

Franco Uzzeni

HIGHLIGHTS

EBITDA

82,2 MLN€

EBIT

55,2 MLN€

UTILE NETTO

20 MLN€

POSIZIONE
FINANZIARIA NETTA

218,6 MLN€

FLUSSI DI CASSA
ATTIVITÀ OPERATIVA

41,2 MLN€



LETTERA DEL PRESIDENTE



FRANCO UZZENI
PRESIDENTE



Nonostante le difficoltà, anche nel 2024 il Gruppo U-Power ha continuato a crescere

Spettabile Azionista,

Ai fini di una migliore comprensione della struttura del Gruppo si rammenta che, in data 26 settembre 2023, la sub-holding Lion Bidco S.p.A. - interamente partecipata da Lion HoldCo S.p.A. a sua volta detenuta al 70% da NB Renaissance (indirettamente attraverso la controllata Galileo Dodici S.a.r.l.) e al 30% da Fin Reporter S.r.l. - ha acquisito il 100% delle azioni della società U-Power Group S.p.A. (di seguito “U-Power” o, congiuntamente alle società da essa direttamente controllate, il “Gruppo”). Al 31 dicembre 2023, pertanto, la Lion HoldCo S.p.A. aveva redatto il primo bilancio consolidato del Gruppo.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo nel periodo in chiusura al 31 dicembre 2024 rimane sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2023. Si segnala, tuttavia, che in data 19 giugno 2024 si è perfezionata l’operazione di Fusione Inversa (di seguito la “Fusione Inversa”) della Lion Bidco S.p.A. nella U-Power Group S.p.A.. Gli effetti contabili della Fusione Inversa sono retroattivi al 1° gennaio 2024; per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo “Fusione Inversa per incorporazione di Lion Bidco S.p.A. in U-Power Group S.p.A.” della Nota integrativa.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 viene predisposto dalla U-Power Group S.p.A. e presenta, ai fini comparativi, i dati patrimoniali così come desumibili dalle informazioni finanziarie consolidate disponibili al 31 dicembre 2023 della precedente controllante Lion Bidco S.p.A. (oggi fusa inversamente nella U-Power Group S.p.A.), che riflettono il completamento del processo di Purchase Price Allocation (in seguito “PPA”) finalizzato nel primo semestre 2024. Per maggiori informazioni in merito a tale processo, si rimanda al paragrafo “Purchase Price Allocation definitiva” della Nota integrativa.

Invece, il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati economici relativi al quarto trimestre 2023 in quanto l'acquisizione di U-Power è stata perfezionata a fine settembre 2023.

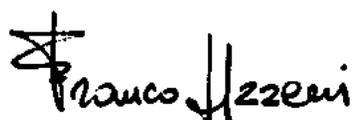
Tuttavia, ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, nella presente Relazione sulla Gestione è stato inserito il capitolo "Situazione economica proforma" in cui viene utilizzato come comparativo il Conto Economico consolidato di tutto l'esercizio 2023.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Le presentiamo il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note al bilancio consolidato.

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla redazione del predetto bilancio; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie riguardanti la situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del gruppo U-Power. La presente relazione è redatta con valori espressi in migliaia di Euro.

Per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 la Società ha predisposto il Bilancio Consolidato del gruppo non essendosi avvalsa, della facoltà di esonero prevista dal comma 3 dell'art. 27 Dlgs. 127/1991.



~ 308 MLN €

FATTURATO

~ 82 MLN €

MARGINE OPERATIVO

~ 20 MLN €

UTILE DELL'ESERCIZIO

INDICE

Relazione sulla gestione	9	Note al Bilancio consolidato	48
Valori e Purpose	10	1. Informazioni societarie e del gruppo	50
La società	11	2. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo	53
Modello di business	12	2.1. Principi di redazione	53
La storia del Gruppo	14	2.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	53
La strategia	16	2.3. Principi di consolidamento	54
La sostenibilità	16	2.4. Sintesi dei principali principi contabili	55
FCS - Fattori critici del Successo di U-Power Group	16	3. Assunzioni e stime contabili significative	65
Le condizioni di contesto e lo sviluppo dell'attività	17	4. Principi emanati ma non ancora in vigore	68
Fatti di particolare rilievo	18	5. Valutazione del fair value	69
Andamento della gestione	18	6. Attività immateriali	70
Situazione economica	19	7. Immobili impianti e macchinari	71
Indicatori Alternativi di Performance economica	20	8. Diritti d'uso	74
Situazione economica proforma	22	9. Attività per imposte anticipate	75
Situazione patrimoniale e finanziaria	25	10. Attività finanziarie non correnti	75
Indicatori Alternativi di Performance patrimoniale e finanziaria	28	11. Rimanenze	76
Sintesi della situazione economica e patrimoniale di U-Power Group S.p.A.	32	12. Crediti commerciali	76
Informazioni ex art 2428 C.C.	34	13. Crediti verso parti correlate	77
Attività di Ricerca e Sviluppo	34	14. Crediti per imposte	78
Rapporti con imprese controllanti e parti correlate	34	15. Altre attività correnti	78
Informativa sull'ambiente e sul personale	35	16. Disponibilità liquide e depositi a breve	79
Principali fattori di rischio a cui è esposta la società	35	17. Patrimonio netto	79
Evoluzione prevedibile della gestione	37	18. TFR ed altri fondi relativi al personale	81
Altre informazioni	38	19. Fondi per rischi ed oneri	82
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	41	20. Passività finanziarie	83
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	42	21. Imposte differite	85
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio	44	22. Debiti commerciali	86
Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	45	23. Debiti verso parti correlate	86
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	46	24. Debiti per imposte correnti	86
Rendiconto finanziario consolidato	47	25. Altre passività correnti	87
		26. Ricavi da contratti con i clienti	88
		27. Altri ricavi e proventi	89
		28. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	90
		29. Costi del personale	91
		30. Costi per servizi	92

31. Altri costi ed oneri	92	9. Altre attività non correnti	138
32. Ammortamenti	93	10. Crediti verso società del gruppo	140
33. Svalutazioni	93	11. Crediti per imposte	141
34. Proventi finanziari	93	12. Altre attività correnti	141
35. Oneri finanziari	94	13. Disponibilità liquide e depositi a breve	141
36. Altri proventi/oneri finanziari netti	94	14. Patrimonio netto	142
37. Imposte sul reddito	94	15. TFR ed altri fondi relativi al personale	143
38. Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il gruppo è esposto	95	16. Fondi per rischi ed oneri	143
39. Informativa sulle parti correlate	99	17. Passività finanziarie	144
40. Informativa di settore	100	18. Debiti commerciali	145
41. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	100	19. Debiti verso società del gruppo	145
		20. Debiti per altre passività	145
		21. Ricavi	145
Relazione sulla revisione contabile del Bilancio consolidato	101	22. Altri ricavi e proventi	146
		23. Costi del personale	146
Bilancio al 31 Dicembre 2024	107	24. Costi per servizi	146
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	108	25. Altri costi ed oneri	146
Stato Patrimoniale passivo	109	26. Proventi finanziari	147
Conto economico	110	27. Oneri finanziari	147
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	111	28. Altri proventi/oneri finanziari netti	147
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo	111	29. Imposte sul reddito	147
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	112	30. Impegni e rischi	148
Rendiconto finanziario	114	31. Informativa sulle parti correlate	149
Nota al bilancio	118	32. Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 <i>bis</i> del Codice Civile	149
1. Informazioni societarie	118	33. Compensi agli organi sociali	150
2. Principali principi contabili	120	34. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	150
2.1. Principi di redazione	120	35. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	150
2.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati	120	36. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	150
2.3. Sintesi dei principali principi contabili	120	37. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4	150
3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	130	38. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	151
4. Principi emanati ma non ancora in vigore	133		
5. Attività immateriali	134		
6. Immobili, impianti e macchinari	135		
7. Diritti d'uso	137		
8. Attività per imposte anticipate e Imposte differite	138	Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio	152



GERARD BUTLER
BRAND AMBASSADOR



RELAZIONE SULLA GESTIONE

VALORI E PURPOSE



U-POWER GROUP S.P.A. è un'azienda sempre in evoluzione, un'azienda proiettata alla reinvenzione e allo sviluppo continuo, pur rimanendo sempre fedele a sé stessa.

Ci piace pensare che ogni giorno possa essere l'inizio di qualcosa di meraviglioso. Una nuova sfida, una nuova opportunità, una situazione imprevista che ci mette alla prova e ci consente di mostrare tutto il nostro valore. Siamo convinti che pensare positivo non sia un'illusione, ma un modo concreto per affrontare la vita col sorriso, sicuri di se stessi e forti delle proprie capacità.

Ecco quindi spiegata la nostra filosofia di vita: don't worry, be happy!

RICERCARE L'ECCELLENZA

Cerchiamo sempre di fare meglio, come individui e come azienda. Non ci stanchiamo mai di imparare e di ridefinire le regole.



FARE LEVA SULLA CREATIVITÀ

Siamo unici e non convenzionali. Diamo spazio al nostro genio interiore



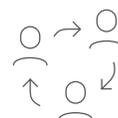
CREDERE NEL DOMANI

Guardiamo alle sfide sempre orientati al futuro, continuando a cercare soluzioni sostenibili dove non sono ancora state trovate.



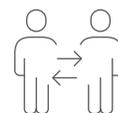
COINVOLGERE LE PERSONE

Portare empatia, costruire fiducia per creare relazioni di lungo periodo.



VIVERE LE DIVERSITÀ

Siamo sempre aperti ad accogliere voci differenti. Viviamo di molteplicità e dialoghiamo con tutte le generazioni.



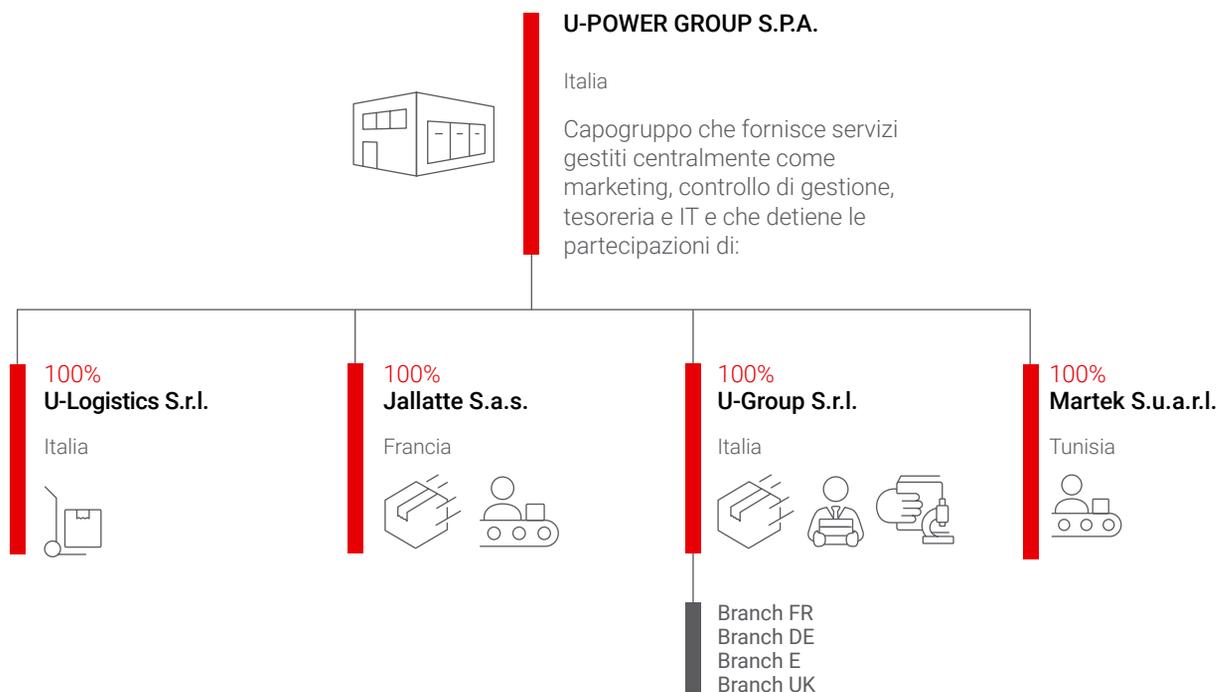
PERSEGUIRE IL SUCCESSO SOSTENIBILE

Ricerchiamo l'eccellenza con la responsabilità di preservare l'ambiente e le risorse per le generazioni future.



LA SOCIETÀ

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2024 è di seguito rappresentata:



Società che gestisce tutte le attività logistiche collegate all'evasione dell'ordine e alle consegne dei prodotti.

Società francese che si occupa della produzione e commercializzazione dei prodotti finiti (solo calzatura) utilizzando i servizi di logistica forniti da U-Logistics.

Società principale del Gruppo che commercializza i prodotti finiti utilizzando i servizi di logistica forniti da U-Logistics; la società si occupa inoltre di tutti gli approvvigionamenti della materia prima e della Ricerca e Sviluppo per la realizzazione delle calzature; U Group, opera anche attraverso le branch in Francia, Spagna, Germania e UK.

Sito produttivo tunisino che realizza le calzature con la materia prima acquistata dalle consociate di Gruppo.

Legenda

- Holding
- Produzione
- Vendite
- Ricerca e Sviluppo
- Acquisti materie prime
- Logistica

Sede legale in Paruzzaro (NO) - Via Borgomanero 1
Capitale sociale: Euro 10.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Monterosa Laghi Alto Piemonte: 08482990150
Camera di Commercio di Monterosa Laghi Alto Piemonte: n. 163970 R.E.A.

MODELLO DI BUSINESS

La gestione integrata dell'intera catena del valore, dalla R&S, alla produzione e alla commercializzazione, garantisce la flessibilità e la rapidità di risposta alle esigenze del mercato.

Il Gruppo è attivo nella ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di una vasta gamma di calzature antinfortunistiche, destinata alla protezione e alla sicurezza individuale negli ambienti di lavoro di operatori appartenenti prevalentemente, ma non solo, a diversi settori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio altamente regolamentati in termini di norme di sicurezza (come industria chimica, edilizia, delle costruzioni in generale, dei servizi), nonché della commercializzazione di abbigliamento da lavoro.

Nelle Calzature Antinfortunistiche - fatta eccezione per alcune linee di prodotti la cui produzione viene commissionata dal Gruppo a terzi produttori localizzati esclusivamente in Cina - il Gruppo controlla l'intera catena di valore, secondo un modello di business ad integrazione verticale, con una forza lavoro di più di 5.100 dipendenti.

Le attività di R&S sono condotte, a livello globale, presso i due centri di R&S del Gruppo localizzati in Italia (Trani e Paruzzaro).

Le attività di R&S sono orientate alla costante ricerca e individuazione di materie prime, materiali e componenti di produzione e/o tecniche di produzione in grado di migliorare e efficientare gli standard qualitativi e tecnologici dei prodotti.

Lo sviluppo dei prodotti include più fasi tra cui: l'ideazione e design dei modelli, la prototipazione, la creazione dei modelli, le attività di controllo e di testing di conformità alle normative di riferimento del prodotto, sino all'approvazione finale del nuovo modello.

La capacità di innovare e sviluppare prodotti sicuri e tecnologicamente all'avanguardia rappresenta infatti il punto di forza della strategia di U-Power, che gestisce poi direttamente la produzione negli stabilimenti in Tunisia e Francia. Per alcune linee di calzature e per l'abbigliamento da lavoro, la decisione aziendale è di ricorrere principalmente a produttori asiatici direttamente selezionati, coordinati e periodicamente verificati.

L'impianto di produzione principale di calzature è un impianto all'avanguardia di 100.000 mq in Tunisia con una forza lavoro locale di circa 5.000 dipendenti dove il Gruppo produce prodotti di fascia medio/alta (76% delle paia prodotte). Il gruppo ha anche una struttura commerciale e produttiva in Francia (~ 6% della produzione). Per alcune linee di Calzature antinfortunistiche la produzione è esternalizzata a produttori asiatici selezionati (~ 18% sul totale prodotto).

Nell'Abbigliamento Tecnico, invece, il Gruppo si occupa delle attività di R&S, industrializzazione e commercializzazione dei capi d'Abbigliamento Tecnico, affidando a terzi produttori localizzati in Paesi dell'APAC, la loro produzione.

Il Gruppo commercializza i prodotti a marchio proprio e, in misura minore, i prodotti a marchio di terzi ("Private Label"), attraverso vendite Business to Business ("B2B").

I clienti del Gruppo sono rappresentati da (i) operatori della grande distribuzione organizzata ("Distributori") e (ii) piccoli e medi rivenditori, come ferramenta e negozianti di articoli da lavoro ("Rivenditori"), attraverso i quali i prodotti sono venduti agli utilizzatori finali (come artigiani, piccoli imprenditori, lavoratori di imprese medio-grandi e grandi dimensioni), operanti principalmente nel mercato Europeo.

Le vendite avvengono principalmente per il tramite di agenti di vendita che si relazionano con migliaia di Rivenditori e Distributori.

I Brand di proprietà del gruppo sono principalmente i seguenti:



Tali marchi coprono quasi tutte le fasce di prodotto, dal TOP di gamma ai prodotti basici, ma non i low-cost in quanto non ritenuti redditizi.

Alta qualità, costante innovazione tecnologica e di design dei prodotti, forte distintività e riconoscibilità dei propri marchi e modelli, tempestività e qualità del servizio al cliente, ivi incluso un sistema di distribuzione capillare nei mercati in cui opera, sono caratteristiche che si ritiene rappresentino alcune delle chiavi dell'espansione Europea del Gruppo.

Polo Enif Of - Bermuda Altair Of - Calze Giadi Of - Scarpe Ryder - Linea Red 360



LA STORIA DEL GRUPPO

*Una lunga storia
di successo*



Il focus sulle calzature di sicurezza

- Almar deposita il marchio Aimont, specializzato in scarpe antinfortunistiche. È in questi anni che la produzione viene trasferita in Tunisia e si registra un significativo aumento di paia prodotte all'anno. Il prodotto è ora differenziato per caratteristiche, prezzo e area geografica.

1988
2000

1950
1987

2000
2005

Almar, i primi anni

- Pier Franco Uzzeni rileva l'azienda fondata nel 1950 dal padre a Soriso (NO), Italia: Almar. La produzione si concentra sulle scarpe antinfortunistiche, ma parallelamente vengono prodotte anche scarpe sportive, di marchi come Puma e Adidas.

Gruppo Jal



Il consolidamento

- Pier Franco Uzzeni vende le quote di maggioranza di Almar al fondo di investimento CVC. Almar si consolida, così, con i principali concorrenti europei Jallatte e Lupos per creare il Gruppo JAL. Uzzeni diventa CEO del Gruppo.



Creazione di U-Group

- Nel 2005, Pier Franco Uzzeni lascia il Gruppo JAL e fonda U-Power con l'obiettivo di produrre e distribuire scarpe antinfortunistiche con il proprio marchio, conquistando fin da subito una posizione di leadership nel mercato europeo.

Gruppo U-Power



La nuova era tecnologica

Sono gli anni di maggior crescita del Gruppo:

- U-Power lancia le nuove rivoluzionarie linee con tecnologia Infinergy® di BASF.
- I dati finanziari del Gruppo registrano una crescita per tutti i marchi.
- Crescono in modo esponenziale anche le vendite di abbigliamento.
- Nel 2023 il fatturato si attesta a 286 milioni di Euro, + 6% rispetto al 2022.

2006
2013

2017
2023

2013
2017

2023
2024



Acquisizione e rilancio di JAL Group

- Nel 2013, U-Power leader del settore, acquisisce i principali asset e marchi di JAL Group, che includono Jallatte, Aimont e Lupos: viene così fondato U-Power Group.
- Il 2017 è l'anno in cui i dati finanziari del Gruppo registrano una crescita sostenuta soprattutto grazie all'introduzione della linea Red Lion e si cominciano a vedere i primi risultati della ripresa dei marchi acquisiti.

Nuovi azionisti

- A settembre del 2023 NB Renaissance acquista il 70% di U-Power Group per il tramite di due Holding.
- Nel 2024 viene lanciata la prima linea di calzature lifestyle (Urban)

LA STRATEGIA

Le direzioni strategiche del Gruppo per continuare la crescita del business includono:

- Consolidamento della posizione di leadership nei mercati chiave;
- Sviluppo nei mercati ad alto potenziale di crescita (Germania, UK ed altre aree Europee);
- Espansione dei prodotti in Nicchie di mercati complementari;
- Ingresso nel mercato dei guanti da lavoro e dei caschi;

- Ingresso nel mondo life-style con le linee Urban, U-Lite e U-01;
- Ingresso nel mercato U.S.A..

Si ritengono tali obiettivi raggiungibili grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti.

LA SOSTENIBILITÀ

Per U-Power, il valore di un'azienda è determinato anche dal modo in cui viene condotto il proprio business, dal contributo dato alla società nel suo complesso e dal rispetto degli impegni assunti.

L'Azienda crede, infatti, che la qualità dei propri prodotti sia qualcosa che debba andare oltre gli aspetti tecnici: un prodotto di qualità deve essere un prodotto realizzato in modo responsabile e rispettoso dei diritti umani e dei lavoratori, dell'ambiente. La sempre maggiore integrazione tra decisioni di natura economica e la valutazione dei relativi impatti sociali e ambientali sono alla base della capacità di U-POWER di creare valore di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Già nel corso del 2020 la Società ha iniziato un percorso che ha portato alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità redatto conformità con i GRI standards.

FCS - FATTORI CRITICI DEL SUCCESSO DI U-POWER GROUP

Gli elementi chiave della strategia U-Power alla base del suo successo competitivo possono essere sintetizzati come segue:

- Catena del valore integrata con piattaforma logistica flessibile
- Riconoscibilità del marchio
- Percezione del valore da parte del consumatore nei confronti del prodotto acquistato, rispetto all'origine di produzione/provenienza del prodotto stesso
- Contenuto tecnologico e di design della calzatura antinfortunistica in relazione a differenti "occasioni d'uso", differenziato in relazione ai mercati/paesi di destinazione
- Qualità del servizio nei confronti del cliente/distributore: capacità di garantire tempi ridottissimi di consegna/evacuazione dell'ordine e di "refill" dell'assortimento dei clienti (in termini di ampiezza e profondità di gamma)
- Portafoglio ben diversificato di marchi complementari con un'ampia gamma di prodotti
- Portafoglio clienti altamente diversificato.

LE CONDIZIONI DI CONTESTO E LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il mercato di riferimento del Gruppo è quello dei dispositivi di protezione individuale (DPI) ed in particolare nei segmenti delle calzature di sicurezza e dell'abbigliamento da lavoro.

In passato, la crescita è stata in gran parte guidata dall'introduzione di standard di sicurezza sul lavoro omogenei in tutta Europa e dal rispetto di rigide normative che impongono l'uso di scarpe di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La domanda di scarpe antinfortunistiche è attesa in crescita per effetto di una maggior sensibilizzazione delle autorità competenti e dei preposti alla sicurezza nelle industrie, tra cui industria manifatturiera, farmaceutica, settore petrolifero e gas, edilizia, trasporti e chimica.

Inoltre, la crescita di una forza lavoro industriale e manifatturiera altamente qualificata e più specializzata in Europa, la tendenza fai-da-te per il lavoro manuale e gli artigiani/lavoratori autonomi spingono per maggiori investimenti in ricerca e sviluppo per calzature di sicurezza ad alte prestazioni, competitive nel prezzo, funzionali e alla moda, stimolando, a loro volta, un segmento più ampio di consumatori finali al di là dei datori di lavoro.

Analogamente a quanto osservato per le calzature antinfortunistiche, le più severe normative Europee sulla sicurezza sul lavoro, insieme all'innovazione nella vestibilità e nel comfort dell'utente, hanno contribuito alla domanda di prodotti per Abbigliamento Tecnico da Lavoro.

L'Europa rappresenta la principale area geografica in cui opera il Gruppo, dove nell'esercizio 2024 ha realizzato circa il 95% dei ricavi.

Il mercato delle calzature di sicurezza nell'UE, del valore di 3,2 miliardi di Euro nel 2022, dovrebbe crescere a un CAGR del +6,1% tra il 22 e il 27, quasi in linea con la performance storica.

In crescita anche i mercati adiacenti, dove la presenza di U-power è ancora limitata: abbigliamento protettivo, protezione delle mani, della testa e del viso e degli occhi, del valore di 11 miliardi di Euro nel 2022, con un CAGR previsto a una sola cifra per il periodo 22-27.

Fonte: studio sul mercato delle DPI di BCG Boston Consulting Group.

Grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti, il Gruppo ritiene di poter consolidare la posizione di leadership nei mercati chiave, rafforzare la propria posizione in aree geografiche caratterizzate da significativo livello di domanda ma attualmente poco presidiate così come consolidare l'ingresso avviato nei mercati adiacenti (i.e. abbigliamento).

Va sottolineato che il Gruppo pone costante attenzione alla riduzione dell'impatto climatico, come testimoniato dal lancio della nuova linea di calzature "Red-Industry-Green", la collezione di scarpe da lavoro certificate carbon-neutral.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Come precedentemente descritto, si segnala che successivamente all'operazione di acquisizione del Gruppo U-Power, è stata perfezionata la Fusione Inversa tra la stessa U-Power Group S.p.A e la capogruppo Lion Bidco S.p.A. L'obiettivo strategico di queste operazioni è quello di creare un leader mondiale nei prodotti per la protezione e la sicurezza dei lavoratori, in un contesto in cui questi aspetti sono sempre più presi in considerazione in tutti i paesi sviluppati. La crescita avverrà sia geograficamente con grande attenzione alle potenzialità del mercato nordamericano, sia in termini di offerta di prodotti. Infatti, oltre alle scarpe da lavoro che restano il core business, nell'offerta del gruppo sono stati recentemente introdotti o verranno introdotti a breve guanti, caschi da lavoro e stivali in poliuretano, oltre alle linee life-style (Urban, U-Lite e U.01).

Per il raggiungimento degli obiettivi di crescita, oltre alla crescita organica, saranno valutate anche acquisizioni sinergiche in Europa e extra Europa.

Naturalmente grande attenzione sarà riservata alle azioni di responsabilità sociale e ambientale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2024 è ancora caratterizzato ed influenzato dalla guerra in Ucraina, che sta colpendo l'economia dell'Unione Europea, e dal conflitto in Medio Oriente. Tuttavia, i prezzi dell'energia ed i costi delle materie prime sono in parte diminuiti, la crescita dell'inflazione si è ridotta e le politiche monetarie meno restrittive della Banca Centrale Europea comportano un alligierimento degli oneri finanziari.

In queste condizioni di mercato il business del Gruppo nel corso dell'esercizio è migliorato: i principali mercati in cui il Gruppo opera sono in crescita e, come detto, si prevede una crescita fino al 2027 in tutti i nei paesi di riferimento.

Nel corso dell'esercizio è entrato pienamente in funzione anche il nuovo magazzino automatizzato, che permetterà un ulteriore miglioramento nelle tempistiche e nella qualità del servizio alla nostra clientela.

L'importo dei ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 308 milioni, di cui circa Euro 33,1 milioni relativi all'abbigliamento e guanti da lavoro (circa 10,8% dei ricavi totali di gruppo) e circa Euro 6 milioni della nuova linea lifestyle Urban.

Nell'esercizio 2024 il totale dei costi di produzione è stato pari a Euro 228,2 milioni; il differenziale tra costi e ricavi operativi lordi (EBITDA) è stato quindi positivo per circa Euro 82,2 milioni pari al 26,7% sul totale del fatturato. Va però considerato che vi sono stati costi non ricorrenti per Euro 1.337 migliaia; l'EBITDA rettificato da questi costi sarebbe pari a Euro 83,5 milioni (27,1%).

Nell'esercizio 2024 sono stati contabilizzati ammortamenti e svalutazioni di competenza per Euro 27 milioni; la voce relativa ai costi finanziari ammonta a 26,6 milioni di Euro e si riferisce fondamentalmente ad interessi per debiti verso banche che hanno finanziato l'operazione di acquisizione del Gruppo.

Le imposte per il periodo sono state pari a circa Euro 9,7 milioni.

Il periodo si è chiuso con un utile netto di circa Euro 20 milioni.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico e come già segnalato, il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati economici relativi al solo quarto trimestre 2023, in quanto l'acquisizione di U-Power è stata perfezionata a fine settembre 2023.

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

Voce	2024	%	Q4 2023	%
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	308.076	100,0%	83.076	100,0%
+ Altri ricavi e proventi	2.319	0,8%	958	0,3%
- Consumi di materie prime	(100.649)	-32,7%	(28.989)	-10,1%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(80.988)	-26,3%	(28.475)	-10,0%
VALORE AGGIUNTO	128.758	41,8%	26.570	9,3%
- Costo del personale	(43.284)	-14,0%	(10.311)	-3,6%
- Oneri diversi di gestione	(3.291)	-1,1%	(2.568)	-0,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	82.183	26,7%	13.691	4,8%
- Ammortamenti e svalutazioni	(26.989)	-8,8%	(6.795)	-2,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	55.194	17,9%	6.896	2,4%
+ Proventi finanziari e rivalutazione attività finanziarie	1.637	0,5%	1	0,0%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	(518)	-0,2%	(5)	0,0%
- Oneri finanziari e svalutazione attività finanziarie	(26.582)	-8,6%	(6.813)	-2,4%
REDDITO ANTE IMPOSTE	29.731	9,7%	79	0,0%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.714)	-3,2%	(4.117)	-1,4%
REDDITO NETTO	20.017	6,5%	(4.038)	-1,4%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ECONOMICA

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;

- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati in quanto il Gruppo ritiene che l'EBITDA, l'EBIT, il ROE e il ROI, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance economici del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 ed al quarto trimestre 2023.

(importi in Euro migliaia)

	Note	2024	Q4 2023
EBIT	1	55.194	6.896
EBIT Margin	1	17,9%	8%
EBITDA	1	82.183	13.691
EBITDA Margin	1	26,7%	16%
ROE	2	3,7%	-1%
ROI	3	7,2%	1%

NOTA 1 - EBIT, EBIT MARGIN, EBITDA, EBITDA MARGIN

L'EBIT è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, e i proventi (oneri) da attività di investimento.

L'EBIT *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i Ricavi da contratti con clienti.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'EBITDA per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 ed al quarto trimestre 2023:

(importi in Euro migliaia)

	2024	% su totale Ricavi da contratti con clienti	Q4 2023	% su totale Ricavi da contratti con clienti
Utile dell'esercizio	20.017	6,5%	(4.038)	-1,3%
+ imposte sul reddito	9.714	3,2%	4.117	1,3%
+ Altri proventi e oneri	518	0,2%	5	0,0%
+ Oneri finanziari	26.582	8,6%	6.813	2,2%
- Proventi finanziari	(1.637)	-0,5%	(1)	0,0%
EBIT	55.194		6.896	
EBIT margin		17,9%		2,2%
+ Ammortamenti e svalutazioni	26.989	8,8%	6.795	2,2%
EBITDA	82.183		13.691	
EBITDA margin		26,7%		4,4%

NOTA 2 - ROE

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 ed al quarto trimestre 2023:

(importi in Euro migliaia)

	2024	Q4 2023
Utile netto	20.017	(4.038)
Patrimonio netto	547.935	529.941
ROE - Utile netto del periodo / Patrimonio netto	4%	-1%

NOTA 3 - ROI

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 ed al quarto trimestre 2023:

(importi in Euro migliaia)

	2024	Q4 2023
EBIT	55.194	6.896
Capitale Investito Netto	767.281	772.011
ROI - EBIT / Capitale Investito Netto	7%	1%

SITUAZIONE ECONOMICA PROFORMA

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto comparativo del Conto Economico 2024 con un conto economico consolidato proforma 2023 di Lion Bidco S.p.A..

(importi in Euro migliaia)

VOCE	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	308.076	100,0%	285.727	100,0%	22.349	7,8%
+ Altri ricavi e proventi	2.319	0,8%	2.040	0,7%	279	13,7%
- Consumi di materie prime	(100.649)	-32,7%	(96.675)	-33,8%	(3.974)	4,1%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(80.988)	-26,3%	(80.882)	-28,3%	(106)	0,1%
VALORE AGGIUNTO	128.758	41,8%	110.210	38,6%	18.548	16,8%
- Costo del personale	(43.284)	-14,0%	(39.110)	-13,7%	(4.174)	10,7%
- Oneri diversi di gestione	(3.291)	-1,1%	(4.176)	-1,5%	885	-21,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	82.183	26,7%	66.924	23,4%	15.259	22,8%
- Ammortamenti e svalutazioni	(26.989)	-8,8%	(13.045)	-4,6%	(13.944)	106,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	55.194	17,9%	53.879	18,9%	1.315	2,4%
+ Proventi finanziari e rivalutazione attività finanziarie	1.637	0,5%	529	0,2%	1.108	209,5%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	(518)	-0,2%	(165)	-0,1%	(353)	213,9%
- Oneri finanziari e svalutazione attività finanziarie	(26.582)	-8,6%	(8.955)	-3,1%	(17.627)	196,8%
REDDITO ANTE IMPOSTE	29.731	9,7%	45.288	15,9%	(15.557)	-34,4%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.714)	-3,2%	(18.181)	-6,4%	8.467	-46,6%
REDDITO NETTO	20.017	6,5%	27.107	9,5%	(7.090)	-26,2%

Il valore dell'EBITDA dell'esercizio 2023 del consolidato di U-Power Group S.p.A. al netto dei costi non ricorrenti era pari ad Euro 79,2 milioni.

I ricavi si sono incrementati di circa Euro 22,3 milioni, vale a dire del 7,8% rispetto all'esercizio precedente; si riportano di seguito le tabelle comparative dei ricavi da contratti con i clienti distinte per categoria di prodotto, marchio e mercato:

(importi in Euro migliaia)

	2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Calzature Antinfortunistiche	268.916	87,3%	250.563	87,7%	18.354	7,3%
di cui marchio U-Power	206.029	66,9%	194.157	68,0%	11.872	6,1%
di cui marchio Jallatte	36.371	11,8%	34.079	11,9%	2.292	6,7%
di cui marchio Aimont	8.948	2,9%	8.968	3,1%	(20)	-0,2%
di cui private label	14.104	4,6%	11.192	3,9%	2.913	26,0%
di cui altri marchi	3.464	1,1%	2.167	0,8%	1.297	59,8%
Abbigliamento Tecnico	33.144	10,8%	35.165	12,3%	(2.021)	-5,7%
di cui marchio U-Power Wear	31.917	10,4%	33.453	11,7%	(1.537)	-4,6%
di cui marchio U-Power Gloves	1.138	0,4%	1.711	0,6%	(573)	-33,5%
di cui marchio U-Power Helmets	89	0,0%	0	0,0%	89	100%
Calzature Lifestyle	6.016	2,0%	0	0,0%	6.016	100,0%
di cui marchio U-Power/Urban	6.016	2,0%			6016	100,0%
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	308.077	100,0%	285.727	100,0%	22.349	7,8%
Totale marchio U-Power	245.190	79,6%	229.322	80,3%	15.868	6,9%
Totale marchio Jallatte	36.371	11,8%	34.079	11,9%	2.292	6,7%
Totale marchio Aimont	8.948	2,9%	8.968	3,1%	(20)	-0,2%
Totale private label	14.104	4,6%	11.192	3,9%	2.913	26,0%
Totale altri marchi	3.464	1,1%	2.167	0,8%	1.297	59,8%
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	308.077	100,0%	285.727	100,0%	22.349	7,8%

(importi in Euro migliaia)

	2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Italia	148.584	48,2%	145.417	50,9%	3.167	2,2%
Francia	96.121	31,2%	86.810	30,4%	9.311	10,7%
Germania	13.972	4,5%	13.863	4,9%	109	0,8%
Spagna	30.313	9,8%	23.397	8,2%	6.917	29,6%
Regno Unito	6.482	2,1%	5.478	1,9%	1.003	18,3%
Resto del mondo	12.604	4,1%	10.762	3,8%	1.842	17,1%
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	308.077	100,0%	285.727	100,0%	22.349	7,8%

Le tabelle evidenziano come tutti i mercati e anche i marchi siano in crescita rispetto all'esercizio precedente e questo è il risultato del consolidamento delle vendite dei modelli e collezioni di fascia medio alta e del potenziamento strategico del marchio ottenuto per il tramite degli investimenti pubblicitari e sponsorizzazioni; solo l'abbigliamento tecnico è in leggera flessione, anche come conseguenza del calo delle vendite dei guanti da lavoro principalmente causata dal cambio della gamma prodotti e dal suo ritardo nella commercializzazione sul mercato.

I consumi delle materie prime si sono incrementati in valore assoluto (+4,1%) per effetto dell'aumento della produzione, mentre sono stabili i costi per servizi.

Il valore aggiunto del gruppo è in crescita di circa Euro 18,5 milioni (+16,8%).

L'EBITDA è in crescita del 22,8% e, come detto, è influenzato dai costi non ricorrenti per circa Euro 1,3 milioni, senza i quali sarebbe pari al 27,1% dei ricavi.

L'incremento degli ammortamenti è imputabile all'aumento del valore (e dei relativi ammortamenti) dei marchi ed alle immobilizzazioni immateriali, che si sono incrementati per effetto dell'allocazione di parte del goodwill generatosi dall'acquisizione e dalla Fusione Inversa di U-power con Lion Bidco S.p.A.

Anche gli oneri finanziari sono in forte crescita in seguito all'aumento dei debiti finanziari erogati per l'acquisizione del gruppo U-Power.

Scarpa Jallatte – Jaleco – Linea J-Industry



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			(importi in Euro migliaia)	
	31-dic-24	%	31-dic-23	%
CAPITALE CIRCOLANTE	239.276	24,0%	203.488	20,9%
Liquidità immediate	43.183	4,3%	24.316	2,5%
Disponibilità liquide	43.183	4,3%	24.316	2,5%
Liquidità differite	107.668	10,8%	96.097	9,9%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	107.668	10,8%	96.097	9,9%
Rimanenze	88.425	8,9%	83.075	8,5%
IMMOBILIZZAZIONI	756.709	76,0%	770.575	79,1%
Immobilizzazioni immateriali	654.913	65,8%	672.250	69,0%
Immobilizzazioni materiali	72.722	7,3%	68.402	7,0%
Diritti d'uso	16.589	1,7%	16.223	1,7%
Altre attività non correnti	309	0,0%	1.264	0,1%
Imposte anticipate	12.176	1,2%	12.436	1,3%
TOTALE ATTIVO	995.985	100,0%	974.063	100,0%

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto alle ottime performance del periodo.

La voce "crediti nell'attivo circolante a breve termine" è principalmente composta da crediti commerciali (per Euro 75,8 milioni) oltre che da crediti verso la capogruppo per imposte e da anticipi a fornitori per l'acquisto di abbigliamento dai produttori asiatici e altro.

Il valore delle rimanenze, esposto al netto di un fondo obsolescenza del valore di Euro 18,5 milioni, ammonta a Euro 88,4 milioni ed è diminuito rispetto alla fine dello scorso esercizio.

La voce "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento principalmente al valore dell'avviamento per Euro 339,9 milioni, al valore attribuito al portafoglio clienti per Euro 161,6 milioni e ai marchi U Power, Jallatte, Aimont ed altri marchi minori tut-

ti relativi a prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico per un valore pari a Euro 153,4 milioni.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 20 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

La posta "Immobilizzazioni materiali" è al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni ed è composta da:

- Terreni e fabbricati per Euro 43,4 milioni: è costituita principalmente da fabbricati industriali siti in Tunisia, agli immobili adibiti a magazzino siti in Italia, alla nuova palazzina uffici della capogruppo ed ai fabbricati di Jallatte.

- Impianti macchinari ed attrezzature per Euro 25,1 milioni, anch'essi dislocati per lo più negli stabilimenti produttivi tunisini;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 2,8 milioni;
- Altri beni per Euro 1,4 milioni.

Il valore espresso in bilancio, secondo il principio dell'IFRS16, concernente i diritti d'uso e leasing su immobili e

macchinari/attrezzature è pari a Euro 16,6 milioni al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio e si riferisce principalmente all'impianto del magazzino automatizzato della controllata U-Logistics.

Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa per un maggior dettaglio sulle voci di bilancio.

(importi in Euro migliaia)

PASSIVO	30-giu-24	%	31-dic-23	%
PASSIVITÀ CORRENTI	100.825	10,1%	83.788	8,6%
Passività finanziarie correnti	15.363	1,5%	11.466	1,2%
Altri debiti a breve termine	85.462	8,6%	72.322	7,4%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	347.225	34,9%	360.334	37,0%
Debiti a m/l termine	247.166	24,8%	254.920	26,2%
Debiti per imposte differite	91.901	9,2%	98.134	10,1%
Fondi per rischi e oneri	6.924	0,7%	6.087	0,6%
TFR	1.234	0,1%	1.193	0,1%
PATRIMONIO NETTO	547.935	55,0%	529.941	54,4%
Patrimonio netto di gruppo	547.935	55,0%	529.941	54,4%
Capitale	10.000	1,0%	10.000	1,0%
Riserve	437.638	43,9%	523.979	53,8%
Utili (perdite) portati a nuovo	80.280	8,1%	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	20.017	2,0%	(4.038)	-0,4%
TOTALE PASSIVO	995.985	100,0%	974.063	100,0%

Le passività finanziarie correnti sono composte dalla parte esigibile entro l'anno dei prestiti bancari per Euro 10,7 milioni e da debiti verso società di leasing, per i diritti d'uso e verso altri finanziatori per complessivi Euro 4,6 milioni.

Relativamente ai finanziamenti presenti nelle passività consolidate, si segnala che sono principalmente composti da prestiti bancari a medio/lungo termine che ammontano a circa Euro 235,7 milioni, da debiti sui diritti d'uso e leasing pari a Euro 8,4 milioni e da strumenti finanziari derivati per Euro 2,7 milioni.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo comprendono debiti commerciali per Euro 64,8 milioni, debiti verso la controllante pari a Euro 6,5 milioni (per consolidato fiscale), debiti per imposte per Euro 2,8 milioni, debiti diversi che am-

montano a circa Euro 2,6 milioni e debiti verso dipendenti e istituti previdenziali per Euro 7,9 milioni.

La voce "fondi rischi ed oneri" è principalmente composta dall'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 3,5 milioni della controllata U Group, da un fondo rischi su contributi ai dipendenti della filiale tunisina per circa Euro 2,4 milioni, dal TFM della capogruppo per Euro 0,3 milioni e da un fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 0,3 milioni.

Il TFR si riferisce alle società italiane (la capogruppo U-Power Group, U Group e U-Logistics) e la sua valutazione ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

Nella tabella seguente viene riportata la variazione della Indebitamento Finanziario Netto:

(importi in Euro migliaia)

Indebitamento Finanziario Netto	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Passività finanziarie correnti	(15.363)	(11.466)	(3.897)
Debiti a m/l termine	(247.166)	(254.920)	7.754
Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	766		766
Disponibilità liquide	43.183	24.316	18.867
	(218.580)	(242.070)	23.490

Si riporta nella tabella seguente la riconciliazione tra patrimonio netto e utile di esercizio della Capogruppo e il Bilancio consolidato:

(importi in Euro migliaia)

	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	Utile dell'esercizio 2024
Come da situazione patrimoniale ed economica di U-Power Group s.p.a.	531.789	31.466
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	29.264	42.772
Rettifiche di consolidamento	(13.118)	(6.787)
Elisione dividendi	-	(47.434)
Come da bilancio consolidato	547.935	20.017

Scarpe Deon E Mitch – Linea Red Ego



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;
- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenibili dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante netto, il capitale circolante operativo, il capitale immobilizzato ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 del Gruppo.

(importi in Euro migliaia)

	Note	31.12.2024	31.12.2023
Indice di disponibilità	1	-2,3	-2,4
Capitale circolante netto	2	117.096	106.956
Capitale netto di funzionamento	2	110.172	100.869
Capitale immobilizzato	2	756.709	770.575
Capitale investito netto	2	767.281	772.011
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto	2	1,4	1,4
Rapporto - Immobilizzazioni / Capitale Investito	3	2,6	3,6
Rapporto - Mezzi propri / Capitale investito	4	97,0%	98,2%

Donna – Cuffia U-Power - Softshell Verve Bc – Uomo: Softshell Verve Dg – T Shirt Road Dg



NOTA 1 - INDICE DI DISPONIBILITÀ

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023.

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali (A)	75.815	76.776
Altre attività correnti (B)	23.294	19.321
Rimanenze (C)	88.425	83.075
Debiti commerciali (E)	(64.763)	(57.942)
Altre passività correnti (F)	(14.234)	(14.274)
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F)	(78.997)	(72.216)
Indice di disponibilità (H) = (A+B+C) / G	-2,3	-2,4

L'indice di disponibilità al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a 2,37 rispetto a 2,48 del 31 dicembre 2023.

NOTA 2 - CAPITALE CIRCOLANTE NETTO, CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO, CAPITALE IMMOBILIZZATO, CAPITALE INVESTITO NETTO E RAPPORTO CAPITALE INVESTITO NETTO / PATRIMONIO NETTO

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto, definito come indice di indebitamento o Leverage, è dato dal rapporto fra capitale investito netto e il patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del Capitale circolante netto, del Capitale netto di Funzionamento, del Capitale Immobilizzato e del Capitale investito netto nei periodi considerati:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2024	31.12.2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	117.096	106.956	10.140	9,5%
Fondi per rischi e oneri	(6.924)	(6.087)	(837)	13,8%
Capitale netto di funzionamento	110.172	100.869	9.303	9,2%
Attività immateriali	654.913	672.250	(17.337)	-2,6%
Immobili, impianti e macchinari	89.311	84.625	4.686	5,5%
Altre attività non correnti	309	1.264	(955)	-75,6%
Imposte differite attive	12.176	12.436	(260)	-2,1%
Capitale immobilizzato	756.709	770.575	(13.866)	-1,8%
Passività per benefici ai dipendenti	(1.234)	(1.193)	(41)	3,4%
Debiti verso parti correlate	(6.465)	(106)	(6.359)	5999,1%
Debiti per imposte non correnti	(91.901)	(98.134)	6.233	-6,4%
Capitale investito netto	767.281	772.011	(4.730)	-0,6%
FONTI				
Patrimonio netto	547.935	529.941	17.994	3,4%
Indebitamento finanziario netto	219.346	242.070	(22.724)	-9,4%
Totale fonti	767.281	772.011	(4.730)	-0,6%

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del Rapporto Capitale investito netto / Patrimonio netto:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2024	31.12.2023
Capitale investito netto (A)	767.281	772.011
Patrimonio netto (B)	547.935	529.941
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto (C)=(A) / (B)	1,4	1,4

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,40 al 31 dicembre 2024, contro il 1,46 al 31 dicembre 2023. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,6, dovuto principalmente all'incremento del Patrimonio netto per effetto del risultato del periodo (20 milioni).

NOTA 3 - RAPPORTO IMMOBILIZZAZIONI / CAPITALE INVESTITO NETTO

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale Investito netto è dato dal rapporto tra (i) immobilizzazioni, definite come la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e avviamento e (ii) capitale investito netto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023:

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni (A)	744.533	758.139
Capitale investito netto (B)	767.281	772.011
Immobilizzazioni / Capitale Investito netto (A / B)	97,0%	98,2%

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale investito netto è in miglioramento e risulta essere pari al 97% al 31 dicembre 2024, contro il 98,2% al 31 dicembre 2023.

NOTA 4 - RAPPORTO MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO NETTO

Il rapporto fra mezzi propri e capitale investito, definito come indice di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra (i) patrimonio netto e (ii) capitale investito e indica la capacità dell'impresa di autofinanziarsi senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023:

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2024	31.12.2023
Mezzi propri (A)	547.935	529.941
Capitale investito netto (B)	767.281	772.011
Mezzi propri / Capitale Investito netto (A / B)	0,7	0,6

Il rapporto fra mezzi propri e capitale investito netto risulta essere pari al 0,71 al 31 dicembre 2024, contro 0,69 al 31 dicembre 2023.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI U-POWER GROUP S.P.A.

Al fine di una migliore comprensione della situazione economica patrimoniale e finanziaria della capogruppo, si forniscono di seguito i prospetti di riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale di U-Power Group S.p.A.:

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

	2024	%	2023	%
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	11.933	100,0%	10.013	100,0%
+ Altri ricavi e proventi	314	2,6%	433	4,3%
- Consumi di materie prime	0	0,0%	(12)	-0,1%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(3.627)	-30,4%	(4.707)	-47,0%
VALORE AGGIUNTO	8.620	72,2%	5.728	57,2%
- Costo del personale	(4.392)	-36,8%	(3.371)	-33,7%
- Oneri diversi di gestione	(497)	-4,2%	(369)	-3,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.732	31,3%	1.988	19,9%
- Ammortamenti e svalutazioni	(8.076)	-67,7%	(422)	-4,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(4.344)	-36,4%	1.565	15,6%
+ Proventi finanziari e rivalutazione attività finanziarie	53.368	447,2%	49.935	498,7%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	457	3,8%	(153)	-1,5%
- Oneri finanziari e svalutazione attività finanziarie	(25.789)	-216,1%	(1.287)	-12,9%
REDDITO ANTE IMPOSTE	23.692	198,5%	50.060	499,9%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	7.775	65,2%	(2.874)	-28,7%
REDDITO NETTO	31.466	263,7%	47.186	471,2%

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro migliaia)

ATTIVO	31-dic-24	%	31-dic-23	%
CAPITALE CIRCOLANTE (A)	108.482	13,8%	78.188	47,2%
Liquidità immediate	9.144	1,2%	1.086	0,7%
Disponibilità liquide	9.144	1,2%	1.086	0,7%
Liquidità differite	99.338	12,7%	77.101	46,6%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	99.338	12,7%	77.101	46,6%
Rimanenze	0	0,0%	0	0,0%
IMMOBILIZZAZIONI (B)	675.749	86,2%	87.438	52,8%
Immobilizzazioni immateriali	475.020	60,6%	960	0,6%
Immobilizzazioni materiali	7.541	1,0%	5.232	3,2%
Diritti d'uso	71	0,0%	200	0,1%
Immobilizzazioni finanziarie	226.249	28,8%	76.397	46,1%
Imposte anticipate	-33.132	-4,2%	4.649	2,8%
TOTALE IMPIEGHI (C)	784.231	100,0%	165.626	100,0%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro migliaia)

PASSIVO	31-dic-24	%	31-dic-23	%
PASSIVITÀ CORRENTI (D)	13.245	1,7%	6.463	3,9%
Passività finanziarie correnti	11.104	1,4%	482	0,3%
Altri debiti a breve termine	2.141	0,3%	5.981	3,6%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE (E)	239.197	30,5%	35.882	21,7%
Debiti a m/l termine	238.795	30,4%	35.567	21,5%
Debiti per imposte non correnti	0	0,0%	0	0,0%
Fondi per rischi e oneri	268	0,0%	201	0,1%
TFR	134	0,0%	115	0,1%
PATRIMONIO NETTO (F)	531.789	67,8%	123.280	74,4%
Patrimonio netto di gruppo	531.789	67,8%	123.280	74,4%
Capitale	10.000	1,3%	10.000	6,0%
Riserve	400.936	51,1%	23.893	14,4%
Utili (perdite) portati a nuovo	89.387	11,4%	42.201	25,5%
Utile (perdita) dell'esercizio	31.466	4,0%	47.186	28,5%
TOTALE FONTI (G)	784.231	100,0%	165.626	100,0%

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si analizzano in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un contesto di mercato altamente concorrenziale il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato attraverso il lancio di prodotti innovativi e con elevati standard qualitativi, che garantiscano, di conseguenza, sempre maggiori livelli di redditività. Il Gruppo possiede due laboratori di ricerca e sviluppo in Italia: uno ubicato a Paruzzaro (NO) e l'altro a Trani (BT) che sviluppano modelli e collezioni nuove ogni anno.

Le attività di R&S sono orientate, da un lato alla costante ricerca e individuazione di materie prime, materiali e componenti di produzione e/o tecniche di produzione in grado di migliorare e efficientare gli standard qualitativi e tecnologici dei prodotti (oltre a determinare l'assenza di difetti), anche in funzione dell'evolversi delle esigenze della clientela e dei parametri normativi di riferimento e, dall'altro, alla costante innovazione dei modelli e dello stile dei prodotti offerti sul mercato, in funzione del target - area geografica e settore produttivo (industria; agricoltura; servizi del terziario, con ri-

spettivi sotto mercati per natura e tipologia dell'attività) di riferimento.

Gran parte dello sviluppo strategico si fonda sulle attività di R&S finalizzate allo sviluppo dei prodotti, all'ideazione e definizione di nuovi modelli ad alto livello tecnologico e qualitativo, anche in grado di prevenire i rischi di disturbi muscoloscheletrici, nonché di garantire la sicurezza degli utilizzatori finali perseguendo uno sviluppo attento ai temi sociali, ambientali, oltre che economici. Il design e lo studio delle tendenze sono prioritari nell'ideazione e nella realizzazione di nuovi concetti e modelli. Inoltre, vista l'importanza degli aspetti ergonomici necessari per dare risposte ai problemi di sicurezza e benessere sul lavoro, l'attività di R&S del Gruppo si è recentemente focalizzata anche su un'analisi approfondita delle postazioni di lavoro e dei processi di lavoro ergonomici, che sono le condizioni primarie per il benessere dei lavoratori nel corso della loro attività professionale.

Le spese sostenute per la ricerca e sviluppo sono state considerate quali costi di esercizio ed imputate interamente a conto economico in quanto non rispettano tutti i requisiti di capitalizzazione IAS 38.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti (anche indirettamente) e parti correlate a fine esercizio si sono svolti a valore di mercato e sono riassunti di seguito:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fin Reporter S.r.l.	-	3	2	162
LION HOLDCO S.P.A.	8.559	6.462	-	-
Totale	8.559	6.466	2	162

I debiti ed i crediti verso la controllante Lion Holdco S.p.A. si riferiscono al consolidato fiscale in essere; mentre i debiti ed i costi verso Fin Reporter S.r.l. riferiscono a canoni di locazioni fabbricati.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Si precisa che la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e della sicurezza in base al D.lgs. 81/2008.

Si rileva che allo stato attuale non sono presenti informazioni significative. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda.

In relazione al personale si segnala che nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati infortuni di una certa gravità nell'ambito lavorativo;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o altre cause per cui le società del gruppo siano state dichiarate responsabili.

Con riferimento all'ambiente di lavoro si segnala che nel corso dell'esercizio 2024:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- non sono state inflitte alle società del gruppo sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Guanti U-Power Kumba



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto:

A) RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce all'andamento del mercato dei dispositivi di protezione individuale, ed in particolare di scarpe antinfortunistiche e abbigliamento tecnico da lavoro in cui opera il Gruppo.

Il Gruppo ha messo in atto politiche volte ad incrementare la penetrazione sui mercati di riferimento e azioni volte a razionalizzare e rinforzare la struttura di vendita, ottenendo un incremento delle vendite sia a livello nazionale sia a livello Europeo. Si precisa che sono monitorati costantemente i mercati di sbocco dei prodotti aziendali e le condizioni di incertezza che li caratterizzano.

B) RISCHI DI CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e in particolare, dovuti ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. Nella fattispecie non sono ravvisabili particolari rischi, anche se si segnala che permangono ritardi nell'incasso dei crediti, come già verificatosi storicamente, e da considerarsi fisiologici.

L'esposizione nei confronti dei clienti risulta comunque essere divisa in un elevato numero di clienti operanti in settori merceologici ed in mercati geograficamente diversi.

La solidità finanziaria dei principali clienti viene in ogni caso monitorata regolarmente mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela ed eventuali rischi vengono coperti a bilancio da appropriati accantonamenti.

C) RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità, inteso come mancato reperimento di adeguate risorse finanziarie necessarie per l'operatività e per il rimborso dei debiti, anche finanziari, nonché per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali, è da ritenere sotto controllo. Il rischio di liquidità è limitato grazie alla credibilità di cui gode il Gruppo sui mercati finanziari di riferimento.

Per quanto riguarda i finanziamenti da parte del sistema creditizio, il Gruppo vanta ad oggi un ammontare adeguato di disponibilità di credito da utilizzare in caso di necessità di finanziamento del capitale circolante; sono comunque in atto ulteriori azioni per incrementare e migliorare le linee di finanziamento.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario

Scarpe Aton -Linea Red Ego



D) RISCHI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso d'interesse è la copertura del rischio attraverso contratti di interest rate swap, iscritti a bilancio al fair value. L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente.

E) RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo è soggetto al rischio di cambio derivante principalmente da transazioni relative ai costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro. In particolare, il Gruppo sostiene costi in USD e CNY per l'acquisto di materie prime e in TND (Dinari tunisini) per il costo del personale della controllata tunisina.

La politica del Gruppo non prevede l'assunzione di rischi di natura speculativa, ma vengono comunque valutate azioni che possano limitare le fluttuazioni indesiderate: i rischi finanziari connessi a fluttuazioni dei tassi di cambio sono costantemente monitorati e il Gruppo, nel caso, attiva specifiche coperture con la sottoscrizione di vari contratti di compravendita a termine di valuta. Nel corso dell'esercizio non si è ritenuto opportuno procedere con copertura da oscillazione del tasso di cambio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il conflitto tra Israele e Palestina crea instabilità in tutto il Medio Oriente, e soprattutto nel Mar Rosso, dove gli Huthi, gruppo armato yemenita, non permette alle navi mercantili il passaggio per lo stretto di Bab el-Mandeb. A causa di queste perturbazioni, le imprese di navigazione mondiali stanno utilizzando una rotta più lunga, evitando il Mar Rosso e aggirando il Capo di Buona Speranza. Ciò sta comportando un'incremento delle tariffe di spedizione e dei tempi di viaggio più lunghi per le merci provenienti da oriente.

A questo si aggiungono il perdurare della guerra in Ucraina, la crisi del settore automobilistico europeo ed alle incertezze causate dalle politiche commerciali del governo americano che rendono sempre più incerto l'andamento economico Europeo, principale mercato del Gruppo.

Nonostante ciò, con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti non soltanto alla situazione geo-politica, e ai possibili aumenti dei costi (in primis quelli dei trasporti), il Gruppo, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2025.

Nel corso del 2025 il Gruppo intende proseguire la propria crescita nel mercato delle Calzature Antiinfortunistiche e dell'Abbigliamento Tecnico da lavoro ad un tasso più elevato rispetto alla media del mercato di riferimento e rafforzare il proprio posizionamento per mezzo delle seguenti azioni strategiche:

- continua innovazione di prodotto con il lancio di nuove collezioni, che permettano di incrementare la propria quota di mercato e marginalità nei segmenti a maggiore valore aggiunto;
- ulteriore crescita della presenza commerciale nei mercati chiave (Italia, Francia e Spagna) ed espansione in Germania e UK, basata sull'implementazione di una rete di piccoli e medi distributori locali;
- incremento della Brand awareness attraverso nuove iniziative di marketing;
- ulteriore spinta sui prodotti di abbigliamento esistenti, con l'ingresso nei segmenti dei caschi e dei guanti protettivi in tutti i principali paesi Europei;
- Ingresso nel mercato USA.

Il Gruppo ha anche lanciato la nuova linea lifestyle di calzature con tre collezioni: Urban, U-Lite ed U.01.

Quindi prospettive di crescita chiare, guidate dal consolidamento nei mercati geografici principali, dall'espansione in quelli non ancora raggiunti e da un'ulteriore focalizzazione sull'abbigliamento da lavoro, e nei segmenti lifestyle, degli elmetti e dei guanti protettivi che offrono ulteriori opportunità di ricavi.

Anche nel corso del 2025 il Gruppo manterrà il proprio focus nel potenziamento strategico dei marchi di proprietà, confermando le campagne marketing.

Riteniamo che questo permetterà di incrementare ancor di più la notorietà dei marchi del Gruppo a livello internazionale e di conseguenza di incrementare le vendite soprattutto dei prodotti di fascia medio alta e con una miglior marginalità.

Il Gruppo prevede quindi per l'esercizio in corso la conferma della propria leadership sui mercati di sbocco, sostenuta dalla preminenza tecnologica e dal design italiano delle proprie collezioni, in un'ottica di continua valorizzazione dei marchi commercializzati.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, intende perseguire finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse, con l'obiettivo di generare un misurabile valore sociale e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti e sostenibili nel tempo.

Queste previsioni sull'andamento futuro sono comunque, per loro natura, soggette ad una forte incertezza legate all'evolversi degli sviluppi del conflitto in Ucraina, tuttavia si segnala che la presenza del Gruppo nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale. Verranno comunque monitorati con attenzione sia l'aspetto geo-politico che macroeconomico. Il Gruppo, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2025.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3 e 4 Codice Civile, si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Si informa inoltre che la controllata italiana U Group possiede degli uffici di Rappresentanza in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito.

* * * * *

Paruzzaro, 20 marzo 2025

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)*

Cap U-Power – Softshell Space Bc – Pantalone Atom Bc – Scarpe Elvis – Linea Red Premium







**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2024**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(in Euro migliaia)

	NOTE	31-dic-24	31-dic-23
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	6	654.913	672.250
Immobili, impianti e macchinari	7	72.722	68.402
Diritti d'uso	8	16.589	16.223
Attività per imposte anticipate	9	12.176	12.436
Altre attività non correnti	10	309	1.264
Totale attività non correnti		756.709	770.575
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	11	88.425	83.075
Crediti commerciali	12	75.815	76.776
Crediti verso parti correlate	13	8.559	-
Crediti per imposte	14	554	2.848
Altre attività correnti	15	22.740	16.473
Disponibilità liquide e depositi a breve	16	43.183	24.316
Totale attività correnti		239.276	203.488
TOTALE ATTIVITÀ		995.985	974.063

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31-dic-24	31-dic-23
PATRIMONIO NETTO	17		
Capitale sociale		10.000	10.000
Altre riserve		429.038	523.979
Riserva versamenti soci in conto capitale		8.600	-
Utili a nuovo		80.280	-
Utile dell'esercizio		20.017	(4.038)
Totale patrimonio netto del Gruppo		547.935	529.941
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto		547.935	529.941
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
TFR ed altri fondi relativi al personale	18	1.234	1.193
Fondi per rischi ed oneri	19	6.924	6.087
Passività finanziarie non correnti	20	247.166	254.920
Imposte differite	21	91.901	98.134
Totale passività non correnti		347.225	360.334
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	20	15.363	11.466
Debiti commerciali	22	64.763	57.942
Debiti verso parti correlate	23	6.465	106
Debiti per imposte correnti	24	2.765	3.368
Altre passività correnti	25	11.469	10.906
Totale passività correnti		100.825	83.788
TOTALE PASSIVITÀ		448.050	444.122
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		995.985	974.063

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

(importi in Euro migliaia)

Conto economico	NOTE	2024	2023
Ricavi da contratti con i clienti	26	308.076	83.076
Altri ricavi e proventi	27	2.319	958
Totale ricavi e proventi		310.395	84.034
Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	28	(100.649)	(28.989)
Costi del personale	29	(43.284)	(10.311)
Costi per servizi	30	(80.988)	(28.475)
Altri costi ed oneri	31	(3.291)	(2.568)
Ammortamenti	32	(26.933)	(6.754)
Svalutazioni	33	(56)	(41)
Risultato operativo		55.194	6.896
Proventi finanziari	34	1.637	1
Oneri finanziari	35	(26.582)	(6.813)
Altri proventi/(oneri) finanziari netti	36	(518)	(5)
Utile ante imposte		29.731	79
Imposte sul reddito	37	(9.714)	(4.117)
Utile dell'esercizio del Gruppo		20.017	(4.038)
Utile dell'esercizio di terzi		-	-
Totale Utile dell'esercizio		20.017	(4.038)

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2024

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	2024	2023
Utile dell'esercizio	17	20.017	45.164
Altre componenti di conto economico complessivo			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita dell'esercizio: (Al netto delle imposte)			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	20	(2.018)	(376)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		(2.018)	(376)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte			
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		(5)	(28)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		(5)	(28)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte		(2.023)	(404)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte di Gruppo		17.994	44.760
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte di terzi		-	-
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte		17.994	44.760

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

(importi in Euro migliaia)

NOTE	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale patrimonio Netto
NOTE	17	17	17	17	17	17	17	17
Saldo al 1° gennaio 2024	10.000	523.979	-	-	(4.038)	529.941	-	529.941
Fusione inversa Lion Bidco	-	(92.918)	8.600	84.318	-	-	-	-
Risultato esercizio precedente	-	-	-	(4.038)	4.038	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	20.017	20.017	-	20.017
Altri componenti di conto economico	-	(2.023)	-	-	-	(2.023)	-	(2.023)
Saldo al 31 dicembre 2024	10.000	429.038	8.600	80.280	20.017	547.935	-	547.935

Scarpe michelle e matt – linea red leve



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

		(importi in Euro migliaia)
	NOTE	2024
Attività Operative:		
UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE		20.017
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	6-32	19.142
Ammortamenti e svalutazioni di immobili, impianti e macchinari	7-32	5.195
Ammortamenti e svalutazioni di diritti d'uso	8-32	2.596
Proventi finanziari	34	(1.637)
Oneri finanziari	35	26.582
Altri proventi/oneri finanziari netti	36	518
Imposte sul reddito	37	9.714
Svalutazione attivo circolante	33	56
Subtotale attività operative		82.183
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	18	(4)
Variazione netta fondi rischi e oneri	19	837
Interessi pagati		(25.151)
Imposte sul reddito pagate		(15.452)
Impatto della variazione dei tassi di cambio	36	
Variazioni nel capitale circolante:		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	11	(5.350)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	12	376
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie		(4.950)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	22	8.204
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie		460
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE		41.153
Attività d'investimento:		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	6	(986)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	7	(10.894)
(Incremento)/decremento Attività finanziarie		1.018
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(10.862)
Attività di finanziamento:		
Incremento finanziamenti non correnti	20	0
(Rimborso) finanziamenti non correnti	20	(6.424)
(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti	20	(5.000)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(11.424)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		18.867
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	16	24.316
Disponibilità liquide nette a fine periodo		43.183

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Informazioni societarie e del gruppo	50
2. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo	53
2.1 Principi di redazione	53
2.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	53
2.3 Principi di consolidamento	54
2.4 Sintesi dei principali principi contabili	55
2.4.1 Aggregazioni aziendali e avviamento	55
2.4.2 Classificazione corrente/non corrente	55
2.4.3 Valutazione del fair value	56
2.4.4 Ricavi provenienti da contratti con clienti	56
2.4.5 Imposte sul reddito	57
2.4.6 Conversione delle poste in valuta	58
2.4.6.1 Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento	58
2.4.7 Dividendi	58
2.4.8 Immobili impianti e macchinari	58
2.4.9 Leasing	59
2.4.10 Oneri finanziari	60
2.4.11 Attività immateriali	60
2.4.12 Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione	61
2.4.13 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting	63
2.4.14 Rimanenze	64
2.4.15 Perdita di valore di attività non finanziarie	64
2.4.16 Disponibilità liquide e depositi a breve termine	64
2.4.17 Fondi rischi e oneri	64
2.4.18 Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro	65
2.4.19 Utile per azione (base e diluito)	65
3. Assunzioni e stime contabili significative	65
4. Principi emanati ma non ancora in vigore	68
5. Valutazione del fair value	69
6. Attività immateriali	70
7. Immobili impianti e macchinari	71
8. Diritti d'uso	74
9. Attività per imposte anticipate	75

10. Attività finanziarie non correnti	75
11. Rimanenze	76
12. Crediti commerciali	76
13. Crediti verso parti correlate	77
14. Crediti per imposte	78
15. Altre attività correnti	78
16. Disponibilità liquide e depositi a breve	79
17. Patrimonio netto	79
18. TFR ed altri fondi relativi al personale	81
19. Fondi per rischi ed oneri	82
20. Passività finanziarie	83
21. Imposte differite	85
22. Debiti commerciali	86
23. Debiti verso parti correlate	86
24. Debiti per imposte correnti	86
25. Altre passività correnti	87
26. Ricavi da contratti con i clienti	88
27. Altri ricavi e proventi	89
28. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	90
29. Costi del personale	91
30. Costi per servizi	92
31. Altri costi ed oneri	92
32. Ammortamenti	93
33. Svalutazioni	93
34. Proventi finanziari	93
35. Oneri finanziari	94
36. Altri proventi/oneri finanziari netti	94
37. Imposte sul reddito	94
38. Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il gruppo è esposto	95
39. Informativa sulle parti correlate	99
40. Informativa di settore	100
41. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	100

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E DEL GRUPPO

Perimetro di consolidamento

U-POWER GROUP S.P.A. è una società registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 1.

Il Gruppo U-POWER è attivo nelle attività di ricerca, sviluppo e progettazione ("R&S"), produzione e commercializzazione di taluni dispositivi di protezione individuale ("DPI"), destinati

alla protezione e alla sicurezza individuale negli ambienti di lavoro di operatori appartenenti a diversi settori dell'industria e del commercio nonché dell'agricoltura, ivi inclusi quelli altamente regolamentati (come industria chimica, edilizia, agricola, delle costruzioni in generale, dei servizi).

Il Gruppo controlla direttamente l'intera catena del valore dalla progettazione, alla prototipazione, alla produzione e alle vendite di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico.

Il bilancio consolidato del Gruppo include le seguenti società:

Nome	Sede	Tipo di controllo	Valuta	Valuta funzionale	% di partecipazione	
					2024	2023
U-Power Group S.p.A. (Controllante)	Italia	N/A	EUR	EUR	N/A	N/A
U-Group s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
U-Logistics s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Martek Suarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Jallatte SAS	Francia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%

La società tunisina ha utilizzato come valuta funzionale l'Euro. La consociata U Group S.r.l., detiene branch in Francia, Spagna, Germania e Inghilterra.

Ai fini di una migliore comprensione della struttura del Gruppo si rammenta che, in data 26 settembre 2023, (la "Data di Acquisizione") la sub-holding Lion Bidco S.p.A. - interamente partecipata da Lion HoldCo S.p.A. a sua volta detenuta al 70% da NB Renaissance (indirettamente attraverso la controllata Galileo Dodici S.a.r.l.) e al 30% da Fin Reporter S.r.l. - ha acquisito il 100% delle azioni della società U-Power Group S.p.A. (di seguito "U-Power" o, congiuntamente alle società da essa direttamente controllate, il "Gruppo"). Al 31 dicembre 2023, pertanto, la Lion HoldCo S.p.A. aveva redatto il primo bilancio consolidato del Gruppo.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo nel periodo in chiusura al 31 dicembre 2024 rimane sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2023. Si segnala, tuttavia, che in data 19 giugno 2024 si è perfezionata l'operazione di fusione inver-

sa (di seguito la "Fusione Inversa") della Lion Bidco S.p.A. nella U-Power Group S.p.A.. Gli effetti contabili e fiscali della Fusione Inversa sono retroattivi al 1° gennaio 2024; per maggiori dettagli, si rimanda al successivo paragrafo "Fusione inversa per incorporazione di Lion Bidco S.p.A. in U-Power Group S.p.A." della Nota integrativa. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 viene predisposto dalla U-Power Group S.p.A. e presenta, ai fini comparativi, i dati patrimoniali così come desumibili dalle informazioni finanziarie consolidate disponibili al 31 dicembre 2023 della sua precedente controllante diretta Lion Bidco S.p.A. (oggi fusa inversamente nella U-Power Group S.p.A.), che riflettono altresì il completamento del processo di Purchase Price Allocation (in seguito "PPA") finalizzato nel primo semestre 2024. Per maggiori informazioni in merito a tale processo, si rimanda al paragrafo "Purchase Price Allocation definitiva" della presente Nota Integrativa.

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio presenta ai fini comparativi i dati economici desumibili dalle informazioni finanziarie consolidate della Lion Bidco S.p.A.

al 31 dicembre 2023, relativi esclusivamente all'ultimo trimestre 2023 (in quanto l'acquisizione del Gruppo U-Power è stata perfezionata a fine settembre 2023).

Ai fini di una migliore rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo U-Power sui due periodi di confronto, la Relazione sulla Gestione consolidata al 31 dicembre 2024 include una situazione economica proforma del Gruppo comprensiva dei dati economici comparativi per l'intero esercizio 2023.

La controllante ultima

La controllante del gruppo U-POWER GROUP S.P.A. è la Lion Holdco S.p.A., anch'essa domiciliata in Italia, che possiede il 100% delle azioni, detenuta a sua volta al 70% da NB Renaissance (indirettamente attraverso la controllata Galileo Dodici S.a.r.l., società di diritto lussemburghese) e al 30% da Fin Reporter S.r.l.

Purchase Price Allocation definitiva

Nel primo semestre del 2024 è stata completata la Purchase

Price Allocation del Gruppo U-Power, presentata come provvisoria nel bilancio consolidato della Lion Holdco S.p.A. al 31 dicembre 2023 e registrata come parimenti come provvisoria nelle informazioni finanziarie consolidate disponibili alla medesima data della Lion Bidco S.p.A..

Il Gruppo U-Power è stato consolidato patrimonialmente e finanziariamente dal 30 settembre 2023, con effetti sul conto economico consolidato a partire dalla medesima data. L'acquisizione della quota di controllo del Gruppo U-Power è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del fair value delle attività e delle passività acquisite.

Il costo dell'acquisizione è stato pari ad Euro 729.997 migliaia, interamente pagato alla Data di Acquisizione. Il patrimonio netto di competenza alla medesima data risultava pari ad Euro 136.880 migliaia. La differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto di competenza, pari ad Euro 593.117 migliaia, è stata allocata come dettagliato nel prospetto seguente:

(Valori in Euro/000)

	Valori dell'impresa acquisita alla data di acquisizione		
	Allocazione provvisoria	Adeguamento in sede di allocazione definitiva (IFRS 3)	Allocazione definitiva
Attività non correnti	67.292		67.292
Attività correnti	185.053		185.053
Passività non correnti	(47.009)		(47.009)
Passività correnti	(68.456)		(68.456)
Attività nette acquisite	136.880	-	136.880
Portafoglio clienti		174.428	174.428
Marchio U-Power		142.049	142.049
Marchio Jallatte		19.307	19.307
Impianti Tunisia		12.846	12.846
Imposte differite passive		(95.436)	(95.436)
Avviamento	593.117	(253.194)	339.923
Allocazione maggior prezzo pagato	593.117	-	593.117
Totale costo acquisizione	729.997	-	729.997

L'allocazione del prezzo pagato sulle attività nette acquisite è stata completata attraverso la valutazione di esperti indipendenti ed ha portato all'identificazione di quattro asset principali che consentiranno al Gruppo di generare sovra redditi, ovvero:

- *Portafoglio clienti*

Il Gruppo U-Power ha sviluppato nel corso degli anni rapporti continuativi con clienti fidelizzati, e la capacità di

mantenere tali rapporti nel corso degli esercizi successivi all'operazione di acquisizione incrementa le possibilità del Gruppo di generare redditività in futuro. La vita utile di tale asset è stata stimata in 17 anni.

- *Marchi U-Power e Jallatte*

L'attività del Gruppo risulta trainata dalla presenza dei suoi marchi storici (U-Power e Jallatte). In considerazione del

ruolo cruciale che tali marchi rivestono per le vendite del Gruppo, si è ritenuto corretto considerare che parte dell'avviamento preliminare fosse da ricondurre anche a tali attività, la cui vita utile è stata stimata in 20 anni.

- **Impianti Tunisia**

È inoltre stato identificato negli impianti della controllata Martek Suarl (società tunisina del Gruppo) un asset il cui valore di carico contabile sottostima il valore effettivo, come risultante da apposita perizia predisposta da un esperto indipendente. Pertanto, è stato ritenuto corretto ricondurre a tali impianti una parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione. Nell'ambito del processo valutativo

che ha coinvolto gli impianti della controllata, l'esperto ha altresì stimato una vita utile residua dei medesimi pari a 35 anni, superiore a quella utilizzata nel regolare processo di ammortamento utilizzato alla Data di Acquisizione.

L'effetto cumulato dell'allocazione definitiva sul patrimonio netto di Gruppo dalla Data di Acquisizione al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 17.373 migliaia, di cui Euro 3.475 migliaia riferibili agli ammortamenti contabilizzati nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2023 ed Euro 13.898 migliaia riferibili agli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio 2024 (al netto dei relativi effettivi fiscali differiti), come da tabella di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)

	Saldo 30/09/2023	Movimenti Q4 2023	Saldo 31/12/2023	Movimenti H1 2024	Saldo 30/06/2024	Movimenti H2 2024	Saldo 31/12/2024
Portafoglio clienti	174.428	(2.565)	171.863	(5.130)	166.733	(5.130)	161.603
Marchio U-Power	142.049	(1.775)	140.274	(3.551)	136.723	(3.552)	133.170
Marchio Jalatte	19.307	(241)	19.066	(483)	18.583	(483)	18.100
Impianto Tunisia	12.846	(201)	12.645	(399)	12.246	(399)	14.410
Imposte differite passive	(95.436)	1.307	(94.129)	2.615	(91.514)	2.615	(89.360)
Utili (perdite) esercizio	-	(3.475)	(3.475)	(6.949)	(6.949)	(6.949)	(13.898)
Utili (perdite) a nuovo	-	-	-	-	(3.475)	-	(3.475)
Patrimonio netto	-	(3.475)	(3.475)	(6.949)	(10.423)	(6.949)	(17.373)

In aggiunta a quanto sopra esposto si evidenzia che, nell'ambito del processo di valutazione degli impianti della controllata tunisina, la nuova vita utile di tali impianti definita ed utilizzata ai fini dell'ammortamento del plusvalore emerso in sede di PPA definitiva è stata altresì utilizzata ai fini del regolare processo di ammortamento del valore di carico dei medesimi impianti presenti nel bilancio d'esercizio della controllata. Tale rideterminazione della vita utile degli impianti ha prodotto un effetto complessivo positivo (già al netto della fiscalità differita) sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 422 migliaia.

Pertanto, l'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato di Lion Bidco S.p.A. al 31 dicembre 2023 derivante dalla PPA definitiva e dalla rideterminazione della vita utile degli impianti della controllata tunisina risulta pari ad Euro 3.053 migliaia.

Fusione inversa per incorporazione di Lion Bidco S.p.A. in U-Power Group S.p.A.

Con delibera dell'11 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione di Lion Bidco S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione

di U-Power Group S.p.A. - in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria del Gruppo - hanno approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione di Lion Bidco S.p.A. in U-Power Group S.p.A., redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del Cod. Civ.

In data 11 aprile 2024, il Consiglio di amministrazione della Lion Holdco S.p.A. - nell'ambito delle prerogative ad essa spettanti - ha dato mandato al proprio Presidente per rappresentare la stessa nell'assemblea straordinaria degli azionisti delle società coinvolte nell'operazione, in convocazione per approvare la Fusione Inversa.

Il successivo 16 aprile 2024, gli organi competenti di entrambe le società interessate alla fusione hanno approvato la Fusione Inversa secondo i termini e le modalità di cui al progetto di fusione e, in data 18 aprile 2024, le delibere sono state iscritte presso la Camera di Commercio competente.

Eseguiti gli adempimenti pubblicitari previsti dalla normativa vigente, con atto notarile del 19 giugno 2024 la fusione è divenuta pienamente efficace. Ai sensi dell'art. 2501-ter, pri-

mo comma, n. 6) Cod. Civ. e dell'art. 2504-bis, terzo comma, Cod. Civ., ai fini contabili le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si produrranno gli effetti giuridici della fusione, e pertanto a far data dal 1° gennaio 2024. Da tale data, decorrono altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

La Fusione Inversa in commento è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Business combinations, configurandosi esclusivamente come un'operazione di ristrutturazione e riorganizzazione di imprese già esistenti che non ha comportato alcuno scambio con economie terze, né un'acquisizione in senso economico. La contabilizzazione dell'operazione è stata pertanto effettuata secondo le linee guida dello IAS 8.10, secondo criteri idonei a garantire il principio della continuità dei valori.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE E CAMBIAMENTI NEI PRINCIPI CONTABILI DEL GRUPPO

2.1 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti immobiliari, alcuni immobili ad uso ufficio (classificati nella voce immobili, impianti e macchinari), gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

Ai fini della determinazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2023, i dati patrimoniali sono stati determinati sulla base delle informazioni finanziarie consolidate disponibili al 31 dicembre 2023 della precedente controllante Lion Bidco S.p.A., che riflettono altresì il completamento del processo di Purchase Price Allocation (PPA) finalizzato nel corso del primo semestre 2024. Al contrario, il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio non presenta, ai fini comparativi, i dati economici relativi al semestre in chiusura al 30 giugno 2023 in quanto l'acquisizione è stata perfezionata successivamente a tale data. Per maggiori informazioni in merito a tale processo, si rimanda alla nota 1 "Informazioni societarie e del Gruppo" della presente Nota Integrativa.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Il Gruppo ha predisposto il presente bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori considerano che non vi siano incertezze significative che possano far sorgere dubbi su tale presupposto. Gli stessi hanno valutato che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare la propria operatività per l'immediato futuro, non inferiore a 12 mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

2.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2024 i quali, a seguito delle valutazioni svolte, è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:

Amendments to IFRS 16 - Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing

che deriva da una transazione di sale and lease-back, per assicurarsi che il venditore - locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione alia scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alia chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità che l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività e convertibile ed esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinata al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche hanno comportato informativa addizionale nella Nota 21.2, ma non hanno avuto impatto sulla classificazione delle passività del Gruppo.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario ed all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply Finance Arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

A seguito dell'implementazione di queste modifiche, il Gruppo ha fornito informazioni aggiuntive sui propri accordi di finanziamento per le forniture. Si faccia riferimento alia Nota 21.5 e alla Nota 30.

2.3 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di U-Power S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2024.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

2.4 SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.4.1 Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare un output. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizio-

ne. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

2.4.2 Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o

- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

2.4.3 Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività, oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Le informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie valutate al fair value sono riportate in Nota 7.

2.4.4 Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. Il Gruppo ha concluso che la vendita dei prodotti sia l'unica performance obligation del contratto.

Vendita di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico

I ricavi derivanti dalla vendita di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al

momento della consegna del bene al domicilio del cliente. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione.

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita delle calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, quali gli sconti su volumi d'acquisto, e stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Saldi contrattuali - Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione 2.4.12 Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

2.4.5 Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in

cui sia rilevato durante l'esercizio di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Si segnala che la società capogruppo ha optato unitamente alle altre società del gruppo residenti per la liquidazione IVA di gruppo; l'adozione del consolidato IVA consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, le liquidazioni IVA a credito o a debito della capogruppo stessa con quelli delle società italiane consolidate.

2.4.6 Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

2.4.6.1 Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento

Le Società di diritto tunisino hanno deciso di utilizzare l'Euro come valuta funzionale come indicato dallo IAS 21.

Lo IAS 21 definisce la valuta funzionale come la valuta del principale ambiente economico in cui l'entità opera, ossia quello in cui l'entità genera e impiega le proprie disponibilità liquide. Lo IAS 21 delinea una serie di fattori ed indicatori che l'entità dovrebbe considerare nella determinazione della valuta funzionale.

Il management ritiene che la valuta euro rappresenti più fedelmente gli effetti economici degli eventi, transazioni e condizioni sottostanti sulla base dei seguenti indicatori:

- Influenza dei prezzi di vendita dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui i prezzi di vendita dei beni e servizi sono denominati e regolati);
- Paese le cui forze competitive e regolamentazioni determinano principalmente i prezzi di vendita dei beni e servizi;
- Influenza del costo del lavoro, di approvvigionamento di materiali e gli altri costi di fornitura dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui tali costi sono denominati e regolati).

2.4.7 Dividendi

La società Capogruppo rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente ai dividendi distribuiti è rilevato direttamente a riduzione del patrimonio netto.

2.4.8 Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
Impianti e macchinari	da 10% a 15%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 25%
Altri beni	
• Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 33%
• Arredi	da 10% a 12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

2.4.9 Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso

sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

• Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
• Impianti, macchinari e attrezzature industriali	da 10% a 25%
• Altri beni	da 10% a 33%

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.3.15 Perdita di valore di attività non finanziarie.

ii) Passività per diritto d'uso

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nell'esercizio (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche

in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Passività finanziarie (vedi Nota 21).

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

2.4.10 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

2.4.11 Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'esercizio di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con

cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento dell'esercizio o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica. Si ricorda che il Gruppo non detiene immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Concessioni, licenze e marchi

La voce include i marchi del Gruppo, in parte corrispondente al costo di acquisto, ed in parte derivante dall'allocazione della differenza iniziale positiva di annullamento generatasi in sede di primo consolidamento nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, ivi incluse le imposte anticipate e differite iscritte a fronte dei plusvalori allocati. I marchi sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 10 anni, corrispondente, sulla base di apposite perizie redatte da specialisti, all'esercizio di produzione e commercializzazione dei prodotti cui si riferiscono.

La voce include inoltre i software iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;

- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate in un periodo di 5 anni. Durante l'esercizio di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Il Gruppo negli esercizi 2022 e 2023 non ha rilevato costi di sviluppo.

2.4.12 Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo (2.3.4) Ricavi da contratti con i clienti.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire

(cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico. Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richiede la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Nel Gruppo sono presenti la prima e la quarta tipologia.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una ri-determinazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata

sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 180 giorni. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne in-

dicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Nel Gruppo è presente solamente la seconda tipologia.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Si veda la Nota 21 per maggiori informazioni.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempita. Laddove una passività finanziaria esistente fos-

se sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

iii) Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

2.4.13 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i rischi di tasso di interesse sui finanziamenti. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

In merito all'operazione di copertura dei flussi di cassa, il Gruppo rileva la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace, nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

2.4.14 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Nel caso in cui vengano rilevate scorte obsolete o a lento rigiro, queste sono svalutate sulla base della loro possibilità di utilizzazione o realizzazione. Il valore originario è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione.

2.4.15 Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

2.4.16 Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

2.4.17 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è proba-

bile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

2.4.18 Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita. Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del

lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Si ricorda che, in accordo con la legislazione dei rispettivi paesi, le società controllate francese e tunisina non hanno il TFR.

2.4.19 Utile per azione (base e diluito)

L'utile base per azione è ottenuto quale rapporto tra il risultato del Gruppo risultante dal Bilancio consolidato e la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, al netto di eventuali azioni proprie in portafoglio.

L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non sono presenti strumenti con potenziale effetto diluitivo.

3. ASSUNZIONI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederebbero, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie e vita utile delle immobilizzazioni

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Il Gruppo, considerati i risultati positivi consuntivati e il trend positivo di crescita, non ha individuato indicatori di impairment al 31 dicembre 2023 e pertanto non ha effettuato un test di impairment. Si ricorda inoltre che non esistono avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita. Per un riepilogo della vita utile delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso stimata dagli amministratori, si rimanda alle note 2.3.8, 2.3.9 e 2.3.13.

Imposte

Le attività fiscali differite relative alle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ha perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili relative alla controllata Jallatte. In linea quanto riportato nei budget aziendali tali perdite si ritengono interamente recuperabili e pertanto sono state iscritte attività per imposte anticipate per la totalità delle stesse.

Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del

loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

L'IFRIC 23 richiede ad un'entità di considerare se sia probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se l'entità conclude di essere in una posizione dove non sia probabile che la propria posizione venga accettata, gli effetti di tale incertezza devono essere riflessi nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

Ulteriori dettagli sulle imposte sono forniti nella Nota 35.

Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità. Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 19.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un

mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro. Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto anche delle caratteristiche di ciascuna scorta. Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga – Il Gruppo come locatario

Il Gruppo determina la durata del leasing come l'esercizio non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevati che possano comportare

un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Il Gruppo ha incluso l'esercizio di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile breve (e.g. tre a 5 anni). Il gruppo solitamente esercita la sua opzione di rinnovo per questi leasing in quanto ci sarebbero impatti negativi sulla propria operatività qualora beni alternativi non fossero disponibili. Le opzioni di rinnovo per i leasing di impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile più lungo (e.g. 10-15 anni) non sono state incluse per la definizione della durata del leasing poiché non si ha la ragionevole certezza del loro esercizio. Inoltre, le opzioni di rinnovo per i leasing di veicoli non sono incluse nella determinazione della durata del leasing poiché il gruppo solitamente non utilizza questi beni per un periodo superiore ai 5 anni e quindi non esercita alcuna opzione di rinnovo. Infine, i periodi coperti da opzioni di cancellazione anticipata sono inclusi nell'esercizio di durata del leasing solo quando è ragionevolmente certo che non saranno esercitate.

Climate change

Il Gruppo U-Power ha avviato le valutazioni qualitative rispetto ai potenziali rischi, fisici e transizionali, derivanti dai cambiamenti climatici per adeguarsi alle implicazioni della nuova direttiva sulla reportistica non finanziaria (cfr. Corporate Sustainability Reporting Directive). In questo contesto, le valutazioni svolte dalla Società portano a ritenere che il Gruppo non risulti essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Per quanto riguarda i rischi transizionali l'analisi effettuata dal Gruppo si è concentrata in particolare su alcuni aspetti, quali ad esempio le mutate preferenze dei consumatori (aspetto gestito con la creazione dei modelli della linea U-Green ad "emissioni compensate").

Tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione dei singoli principi e non

sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale.

Conflitto Russia Ucraina e Israele-Palestina

Il conflitto bellico tra gli stati nazionali di Ucraina e Russia ha generato una situazione di incertezza che non consente tutt'ora di delineare in tempi brevi gli effetti che potrà produrre. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati impatti significativi in quanto il Gruppo non è presente in Russia ed in Ucraina con propri stabilimenti produttivi, né centri di ricerca oppure uffici di rappresentanza.

Anche il conflitto tra Israele e Palestina crea instabilità in tutto il Medioriente, e soprattutto nel Mar Rosso, dove gli Huthi, gruppo armato yemenita, hanno iniziato una serie di attacchi contro le navi mercantili passanti per lo stretto di Bab el-Mandeb. A causa di queste perturbazioni, le imprese di navigazione mondiali stanno utilizzando una rotta più lunga, evitando il Mar Rosso e aggirando il Capo di Buona Speranza. Ciò sta comportando un'impennata delle tariffe di spedizione, in quanto il costo per container è aumentato notevolmente. Inoltre, la deviazione aggiunge circa 15 giorni di viaggio per le merci provenienti da oriente.

Con riferimento agli impatti indiretti del conflitto sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi e ai possibili aumenti dei costi (in primis quelli dei trasporti), il Gruppo, ad oggi, non ha rivelato impatti significativi. In particolare il Gruppo non è stato impattato dall'incremento del costo dell'energia, in quanto la maggior parte della produzione avviene in Tunisia, paese in cui il costo dell'energia è rimasto fino ad oggi costante.

4. PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi

requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Inoltre, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informative sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements - PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata cost come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

5. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui

valore contabile approssima ragionevolmente il fair value, con indicazione della relativa scala gerarchica prevista dal principio:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Titoli Unicredit	284	284	284		
Totale	284	284	284		-
Passività finanziarie al costo ammortizzato					
Finanziamenti a tasso variabile	246.372	246.372		246.372	
Finanziamenti a tasso fisso	13.500	13.500		13.500	
Totale	259.873	259.873		259.873	-
Strumenti finanziari derivati					
Derivati di copertura efficaci	2.656	2.656		2.656	
Totale	2.656	2.656		2.656	-

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2023				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Titoli Unicredit	1.246	1.246	1.246	-	
Totale	1.246	1.246	1.246	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato					
Finanziamenti a tasso variabile	252.790	252.790		252.790	
Finanziamenti a tasso fisso	13.596	13.596		13.596	
Totale	266.386	266.386		266.386	-

Il management ha verificato che il fair value delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

6. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 654.913 migliaia.

(importi in Euro migliaia)

	Concessioni, licenze e marchi	Portafoglio clienti	Avviamento	Totale
Costo storico				
Al 1° gennaio 2024	172.711	174.428	339.923	687.062
Incrementi	1.806	-	-	1.806
Dismissioni	(111)	-	-	(111)
Al 31 dicembre 2024	174.406	174.428	339.923	688.757
Fondo ammortamento				
Al 1° gennaio 2024	(12.247)	(2.565)	-	(14.812)
Ammortamenti dell'esercizio	(8.882)	(10.260)	-	(19.142)
Dismissioni	110	-	-	110
Al 31 dicembre 2024	(21.019)	(12.825)	-	(33.844)
Valore netto contabile				
Al 1° gennaio 2024	160.463	171.863	339.923	672.250
Al 31 dicembre 2024	153.387	161.603	339.923	654.913

Di seguito la tabella comparativa relativa al periodo dal 30 settembre 2023 al 31 dicembre 2023:

(importi in Euro migliaia)

	Concessioni, licenze e marchi	Portafoglio clienti	Avviamento	Totale
Costo storico				
Al 30 settembre 2023	173.137	174.428	339.923	687.488
Incrementi	-	-	-	-
Dismissioni	(426)	-	-	(426)
Al 31 dicembre 2023	172.711	174.428	339.923	687.062
Fondo ammortamento				
Al 30 settembre 2023	(10.274)	-	-	(10.274)
Ammortamento dell'esercizio	(2.368)	(2.565)	-	(4.933)
Dismissioni	395	-	-	395
Al 31 dicembre 2023	(12.247)	(2.565)	-	(14.812)
Valore netto contabile				
Al 30 settembre 2023	162.863	174.428	339.923	677.214
Al 31 dicembre 2023	160.463	171.863	339.923	672.250

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U Power, Jallatte, Aimont, e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore riportato a bilancio del marchio U-Power è pari ad Euro 133.180 migliaia e quello del marchio Jallatte è pari ad Euro 18.100 migliaia, entrambi al netto degli ammortamenti dell'esercizio. Entrambi includono il maggior valore corrente attribuito a tali attività nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation definitiva completato dal Gruppo nel corso del primo semestre 2024.

Il valore dei marchi Aimont, Lupos ed altri minori, complessivamente pari ad Euro 797 migliaia, corrisponde al valore di acquisto e/o registrazione al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 20 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori

che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

L'incremento dell'esercizio di circa Euro 1.806 migliaia di tale voce è relativo a costi pluriennali per nuovi software utilizzati dal Gruppo.

La voce "Portafoglio clienti", pari ad Euro 161.603 migliaia al 31 dicembre 2024, include il maggior valore corrente attribuito a tale attività nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation definitiva completato dal Gruppo nel corso del primo semestre 2024. L'ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 10.260 migliaia, è stato effettuato sulla base di una vita utile determinata in 17 anni che rappresenta la miglior stima disponibile, tenuto anche conto delle valutazioni effettuate dall'esperto indipendente nell'ambito del processo Purchase Price Allocation definitiva.

La voce "Avviamento", pari ad Euro 339.923 migliaia al 31 dicembre 2024, è stata determinata in via residuale nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation definitiva completato dal Gruppo nel corso del primo semestre 2024.

7. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 72.722 migliaia.

(importi in Euro migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
Costo storico					
Al 1° gennaio 2024	39.142	49.184	5.506	3.438	97.270
Incrementi	3.133	2.210	3.517	657	9.517
Dismissioni		(127)		(184)	(311)
Riclassifiche	4.884	1.093	(6.182)	205	-
Al 31 dicembre 2024	47.159	52.360	2.841	4.115	106.475
Fondo ammortamento					
Al 1° gennaio 2024	(2.535)	(23.823)		(2.509)	(28.867)
Ammortamento dell'esercizio	(1.233)	(3.550)	-	(412)	(5.195)
Dismissioni		125	-	184	307
Al 31 dicembre 2024	(3.768)	(27.248)		(2.737)	(33.753)
Valore netto contabile					
Al 1° gennaio 2024	36.606	25.361	5.506	929	68.402
Al 31 dicembre 2024	43.391	25.112	2.841	1.378	72.722

Di seguito la tabella comparativa relativa al periodo dal 30 settembre 2023 al 31 dicembre 2023:

(importi in Euro migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
Costo storico					
Al 30 settembre 2023	26.787	46.620	15.676	3.367	92.450
Incrementi	116	2.224	2.417	63	4.820
Dismissioni					
Riclassifiche	12.239	340	(12.587)	8	-
Al 31 dicembre 2023	39.142	49.184	5.506	3.438	97.270
Fondo ammortamento					
Al 30 settembre 2023	(2.173)	(22.954)		(2.417)	(27.544)
Ammortamento dell'esercizio	(362)	(869)	-	(92)	(1.323)
Dismissioni					
Al 31 dicembre 2023	(2.535)	(23.823)		(2.509)	(28.867)
Valore netto contabile					
Al 30 settembre 2023	24.614	23.666	15.676	950	64.906
Al 31 dicembre 2023	36.606	25.361	5.506	929	68.402

La voce "Terreni e fabbricati" è costituita principalmente da fabbricati siti in Tunisia il cui valore al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 18.243 migliaia, agli immobili adibiti a magazzino siti in Italia per Euro 17.831 migliaia, alla nuova palazzina uffici della capogruppo per Euro 7.031 migliaia ed ai fabbricati di Jallatte.

La gran parte degli impianti, macchinari ed attrezzature sono dislocati negli stabilimenti produttivi tunisini per un valore di Euro 23.794 migliaia; in parte per la modelleria situata in Italia per Euro 555 migliaia; in parte nello stabilimento logistico della controllata U-Logistics per Euro 371 migliaia e nello stabilimento produttivo della controllata francese Jallatte per Euro 366 migliaia. Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti principalmente alle acquisizioni di impianti e macchinari per gli stabilimenti siti in Tunisia.

La voce "Altri beni" comprende principalmente materiale informatico, mobili d'ufficio e mezzi di trasporto.

La voce "immobilizzazione in corso e acconti" è composta perlopiù da immobilizzazioni in corso della filiale tunisina per Euro 2.476 migliaia e la riclassificazione da immobilizzazioni in corso a terreni e fabbricati è legata principalmente al completamento della nuova palazzina uffici della capogruppo, in cui sono state trasferite gran parte delle attività delle società italiane.

Verifica della riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali, incluso l'avviamento (impairment test)

Il Gruppo ha effettuato, al 31 dicembre 2024, una verifica circa la sussistenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore delle proprie attività materiali ed immateriali. A tal fine, sono state svolte valutazioni specifiche sulla base di fonti di informazioni sia interne che esterne.

A tal proposito, si evidenzia che il Gruppo è stato identificato come un'unica unità generatrice di flussi di cassa in considerazione della elevata interdipendenza esistente tra le attività delle sue diverse entità sotto il profilo sia produttivo, sia commerciale che geografico.

Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile del CIN (Capitale Investito Netto) basata sul metodo del valore in uso, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dal Gruppo. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dai rispettivi piani, di durata pari a 5 anni.

Le ipotesi principali con riferimento alla determinazione del valore in uso delle CGU sono i flussi di cassa operativi, il tasso di sconto e il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale, assunto pari al 2,0%.

Le ipotesi del primo anno di business plan sono corrispondenti a quelle del budget annuale, approvato dal Consiglio

di Amministrazione in data 20 marzo 2025, mentre le ipotesi per i successivi anni oggetto di stima esplicita sono sviluppate partendo dall'andamento economico degli anni precedenti, con ipotesi di evoluzione dei ricavi e della struttura di costi, ritenute ragionevoli e coerenti con le prospettive del mercato ed i piani operativi delle società del Gruppo. I flussi di cassa stimati includono infine i flussi relativi all'evoluzione del capitale circolante, all'attività di investimento in beni strumentali, nonché ad ogni altra voce patrimoniale rilevante.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, allo sviluppo degli investimenti di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macro-economiche. Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Ai fini della determinazione del valore terminale, è stato utilizzato il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il valore in uso delle CGU è stato determinato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, incluso il valore terminale, che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, a un tasso di sconto, al netto delle tasse, aggiustato per il rischio e che tiene conto del costo medio ponderato del capitale.

In particolare, il tasso di sconto utilizzato è infatti calcolato a partire dal *Weighted Average Cost of Capital* ("WACC") del Gruppo, per la cui determinazione è stato fatto riferimento a indicatori e parametri osservabili sul mercato di riferimento, al valore corrente del denaro. In particolare, la determinazione del WACC fa riferimento ai seguenti principali parametri:

- Tasso *risk-free*: 3,3%, pari al tasso dei titoli di stato di Italia, Spagna, Francia, Germania e UK a 10 anni rilevato al 31 dicembre 2024, ponderati per il peso dei ricavi conseguiti in ognuno di questi stati (fonte: Capital IQ);
- *Market equity risk premium*: 5,8%, premio di mercato rispetto al rendimento del Germany Government Debt a 10

anni, calcolato sulla base del rendimento medio degli ultimi 10 anni (fino a dicembre 2024) delle Società appartenenti all'indice DAX, depurato dagli *outliers* (fonte: Capital IQ);

- *Beta unlevered*: 0,62, calcolato al 31 dicembre 2024 come media dei beta unlevered dei comparabili individuati (fonte: Capital IQ);
- Struttura finanziaria *target*: rapporto D/E pari al 27,9%, pari al rapporto di indebitamento dei comparabili al 31 dicembre 2024 (fonte: Capital IQ).
- Sulla base di quanto precede, applicando in particolare il *Capital Asset Pricing Model*, risulta un WACC pari al 8,6%.

Al 31 dicembre 2024, il valore d'uso del CIN oggetto di valutazione, determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile delle attività ad esse allocate, incluso l'avviamento. Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento.

In particolare, è stata sviluppata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile del CIN ipotizzando un incremento del tasso di sconto e una diminuzione del tasso di crescita perpetua, rappresentativa anche di un'implicita riduzione dei flussi di cassa prospettici.

L'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso del CIN rimane superiore al suo valore contabile anche prevedendo il seguente incremento del tasso di sconto: aumento del tasso di sconto fino al 9,83%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso del CIN rimane superiore al suo valore contabile anche prevedendo la seguente riduzione del tasso di crescita implicito ("g rate"): riduzione del g rate fino a -1,65%, arrivando ad un tasso g limite dello 0,35%. Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

8. DIRITTI D'USO

L'applicazione del principio IFRS16 concernente i diritti d'uso ed i contratti di leasing, esprime in bilancio un valore pari a Euro 16.589 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nel periodo.

Il dettaglio nella tabella sottostante:

(importi in Euro migliaia)

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 1° gennaio 2024	3.710	16.101	974	20.785
Incrementi	1.654	1.477	299	3.430
Decrementi	(1.153)	(923)	(121)	(2.197)
Al 31 dicembre 2024	4.211	16.655	1.152	22.018
Fondo ammortamento				
Al 1° gennaio 2024	(1.127)	(2.938)	(497)	(4.562)
Ammortamento dell'esercizio	(337)	(1.986)	(273)	(2.596)
Dismissioni	701	901	127	1.729
Al 31 dicembre 2024	(763)	(4.023)	(643)	(5.429)
Valore netto contabile				
Al 1° gennaio 2024	2.583	13.163	477	16.223
Al 31 dicembre 2024	3.448	12.632	509	16.589

Di seguito la tabella comparativa relativa al periodo dal 30 settembre 2023 al 31 dicembre 2023:

(importi in Euro migliaia)

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 30 settembre 2023	3.581	2.950	945	7.476
Incrementi	222	13.151	67	13.440
Decrementi	(93)	-	(38)	(131)
Al 31 dicembre 2023	3.710	16.101	974	20.785
Fondo ammortamento				
Al 30 settembre 2023	(1.058)	(2.599)	(467)	(4.124)
Ammortamento dell'esercizio	(91)	(339)	(67)	(497)
Dismissioni	22	-	37	59
Al 31 dicembre 2023	(1.127)	(2.937)	(497)	(4.562)
Valore netto contabile				
Al 30 settembre 2023	2.523	351	478	3.352
Al 31 dicembre 2023	2.583	13.163	477	16.223

L'importo principale dei diritti d'uso è relativo ad attrezzature utilizzate nell'ambito del processo di automazione del magazzino della controllata U-Logistics S.r.l.

9. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si fornisce il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

(importi in Euro migliaia)

	31-dic-2024			31-dic-2023		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Derivati	2.656	24,0%	637	-	24,0%	-
Svalutazioni magazzino	9.646	24,0%	2.315	7.597	24,0%	1.823
Accantonamento perdite su crediti	147	24,0%	35	147	24,0%	35
Perdite fiscali Jallatte	11.441	25,0%	2.860	15.411	25,0%	3.853
Differenze temporanee prestazioni servizi	103	24,0%	25	98	24,0%	23
Perdite su cambi da conversione	-	24,0%	-	91	24,0%	22
FISC	456	27,9%	127	456	27,9%	127
Rivalutazione marchio e brevetto	19.368	29,5%	5.722	19.822	29,5%	5.861
Scritture consolidamento	1.630	27,9%	455	2.477	27,9%	691
Totale imposte anticipate			12.176			12.436

L'importo principale delle attività per imposte anticipate si riferisce alla rilevanza fiscale della rivalutazione del brevetto avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante" e del marchio U-Power effettuata dalla capogruppo nel proprio bilancio d'esercizio, che ha comportato la rilevazione di imposte anticipate che vengono ridotte al maturare del beneficio fiscale ottenuto. La voce Perdite fiscali Jallatte è diminuita sulla base dell'utilizzo delle stesse in considerazione degli utili conseguiti da Jallatte nel corso dell'esercizio.

L'importo relativo alle scritture di consolidamento si riferisce principalmente all'eliminazione degli utili infragruppo presenti nelle rimanenze a fine periodo.

Sulla base delle prospettive di generazione di risultati imponibili positivi da parte delle società del Gruppo, l'organo amministrativo non ha ravvisato indicatori tali da richiedere una verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le Attività Finanziarie non correnti ammontano complessivamente ad Euro 309 migliaia e risultano così composte:

(importi in Euro migliaia)

Attività finanziarie non correnti	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Titoli Unicredit	284	1.246	(962)
Depositi cauzionali	20	13	7
Partecipazioni in altre imprese	5	5	-
Totale	309	1.264	(955)

La voce comprende principalmente Titoli emessi da Unicredit SpA per l'importo complessivo di Euro 284 migliaia, oltre ai consueti depositi cauzionali.

Le partecipazioni in altre imprese, non significative, non sono consolidate e sono valorizzate al costo (ritenuto assimilabile al fair value).

11. RIMANENZE

riporta di seguito la composizione delle rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio.

(importi in Euro migliaia)

Magazzino	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.390	23.872	(1.482)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.219	13.178	41
Prodotti finiti e merci	52.816	46.025	6.791
Totale	88.425	83.075	5.350

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo obsolescenza il cui importo è evidenziato nella tabella seguente:

(importi in Euro migliaia)

	Fondo obsolescenza
Al 1° gennaio 2024	15.353
Variazione netta dell'esercizio	3.190
Al 31 dicembre 2024	18.543

L'andamento delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è correlato all'andamento delle vendite: sono diminuite le scorte di materie prime e sono state incrementate le scorte di prodotti finiti per supportare l'aumento delle vendite previste.

12. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 75.815 migliaia, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Euro 2.442 migliaia. Tale voce risulta essere costituita integralmente da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica dei crediti verso clienti:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Clienti Italia	51.684	52.360
Clienti U.E.	21.061	21.960
Clienti extra-U.E.	3.070	2.456
Totale	75.815	76.776

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	inc. %	31 dicembre 2023	inc. %
Primo cliente	3.307	4,3%	3.030	3,9%
Primi cinque clienti	10.013	13,2%	8.659	11,2%
Primi dieci clienti	14.150	18,6%	12.407	16,1%
Totale crediti commerciali	75.815	100,0%	76.776	100,0%

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 per scadenza:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	inc %	31 dicembre 2023	inc %
A scadere	72.970	96,2%	75.065	97,7%
Scaduto entro 30 giorni	2.097	2,7%	1.933	2,5%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	1.140	1,5%	723	0,9%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	345	0,4%	227	0,3%
Scaduto oltre 90 giorni	1.705	2,2%	1.265	1,6%
Fondo svalutazione crediti	(2.442)	-3,2%	(2.437)	-3,1%
Totale crediti commerciali	75.815		76.776	

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in Euro migliaia)

	Fondo svalutazione crediti
Al 1° gennaio 2024	2.437
Utilizzo periodo 2024	(24)
Accantonamento periodo 2024	29
Al 31 dicembre 2024	2.442

13. CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

Si rimanda al punto 39 della presente nota per i dettagli relativi ai crediti in oggetto.

14. CREDITI PER IMPOSTE

I Crediti per imposte al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 554 migliaia (Euro 2.848 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce si riferisce principalmente ad acconti IRES e IRAP delle società italiane e crediti verso l'erario italiano per le imposte generate dalle Branch estere di U Group S.r.l.

15. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce "Altre attività correnti" è dettagliata come esposto nella seguente tabella:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti IVA	3.673	2.752
Altri crediti tributari	1.947	2.916
Depositi cauzionali	99	54
Anticipi a fornitori	9.202	3.134
Crediti diversi	7.103	7.617
Crediti per incassi	716	-
Totale	22.740	16.473

L'importo principale dei crediti IVA deriva principalmente da costi straordinari sostenuti nell'ambito dell'operazione di acquisizione del Gruppo U-Power, oltre ai crediti generatisi per il normale business delle società operative del Gruppo. L'incremento si riferisce alla liquidazione dell'IVA di Gruppo del mese di dicembre.

La Voce 'Altri crediti tributari' è perlopiù relativa ai crediti d'imposta su beni strumentali della controllata U-Logistics (credito d'imposta 4.0) per circa Euro 1,9 milioni, per gli investimenti effettuati sul nuovo magazzino automatizzato.

La voce 'Anticipi a fornitori' è composta principalmente da anticipi per l'acquisto di abbigliamento e calzature dai fornitori asiatici per circa Euro 8,3 milioni.

La voce 'Crediti diversi' si riferisce primariamente a risconti attivi (per costi di marketing Euro 2,3 milioni; per assicurazioni Euro 1,3 milioni; e per ammortamenti pro-rata-temporis dei costi di transazione relativi alle linee Capex e RCF per Euro 1,2 milioni), oltre a crediti vantati verso la Cassa Nazionale della Sicurezza Sociale tunisina per circa Euro 0,8 milioni e per anticipi a dipendenti della filiale tunisina per circa Euro 0,5 milioni.

Nella voce crediti per incassi, sono riportati i crediti derivanti da incassi con data valuta 31 dicembre 2024 ma che le banche hanno contabilizzato i primi giorni del 2025, e che quindi non hanno potuto trovare collocazione nelle disponibilità liquide.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio e la composizione delle disponibilità liquide, in base alla valuta in cui questa è denominata.

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Depositi bancari	43.173	24.300
Cassa	10	16
Totale	43.183	24.316

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	Incidenza %	31 dicembre 2023	Incidenza %
EUR	42.751	99,0%	23.912	98,3%
TND	245	0,6%	222	0,9%
GBP	186	0,4%	177	0,7%
USD	1	0,0%	5	0,0%
Totale disponibilità liquide	43.183		24.316	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori pienamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sono presenti restrizioni o vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide.

Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio dei movimenti intercorsi.

17. PATRIMONIO NETTO

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 10.000 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023:

(importi in Euro migliaia)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Capitale sociale	10.000	10.000	0	0,0%
Altre riserve	429.038	523.979	(94.941)	-18,0%
Riserva versamenti soci in conto capitale	8.600	-	8.600	
Utili a nuovo	80.280	-	80.280	
Utile dell'esercizio	19.349	(4.038)	23.387	>100%
Patrimonio netto di Gruppo	547.267	529.941	17.326	3,3%
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	547.267	529.941	17.326	3,3%

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 547.267 migliaia (Euro 529.941 migliaia al 31 dicembre 2023), evidenziando un incremento di Euro 17.326 migliaia che è imputabile all'effetto combinato (i) dell'utile dell'esercizio 2024 pari a Euro 19.349 migliaia, e (ii) dalla variazione delle riserve per operazioni di copertura dei flus-

si finanziari per Euro (2.018) migliaia relativa ai contratti derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Altre riserve al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023, con le relative variazioni occorse durante il periodo:

(importi in Euro migliaia)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Riserva legale	2.000	-	2.000	
Riserva sovrapprezzo	3.517	524.000	(520.483)	-99,3%
Riserva avanzo di fusione	415.733	-	415.733	
Riserve utili e perdite attuariali	30	(21)	51	>100%
Riserva FTA	9.776	-	9.776	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(2.018)	-	(2018)	
Totale altre riserve	429.038	523.979	(94.941)	-18,1%

Come meglio evidenziato nel Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato, l'esercizio in commento riflette una riclassificazione delle riserve del patrimonio netto consolidato conseguente al completamento dell'operazione di fusione inversa di Lion Bidco SpA in U-Power Group SpA.

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale

della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto inferiore ad 0,7.

(importi in Euro migliaia)

	31/12/2024	31/12/2023
Gestione del capitale		
Passività finanziarie non correnti	247.166	254.920
Passività finanziarie correnti	15.363	11.466
(Disponibilità liquide e depositi a breve)	(43.183)	(24.316)
Indebitamento finanziario Netto (A)	219.346	242.070
Patrimonio netto (B)	547.267	529.941
Gearing ratio (A/B)	0,4	0,4

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenant, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenant consentirebbero alle banche di

chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti.

Nei periodi considerati non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

18. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Il fondo si riferisce ad indennità di fine rapporto delle società italiane del gruppo e la movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	(importi in Euro migliaia)
Al 31 dicembre 2023	1.193
Accantonamenti	164
Utilizzi	(167)
Interessi	38
Utili e perdite attuariali	7
Al 31 dicembre 2024	1.234

La valutazione del TFR ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel

corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico. Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	%
Tasso di attualizzazione	3,3
Tasso annuo di inflazione	2,0
Tasso annuo incremento TFR	3,0
Tasso annuo incremento salariale reale	1,0

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni riguardanti:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

(importi in Euro migliaia)

Tasso di turnover +1%	1.238
Tasso di turnover -1%	1.230
Tasso di inflazione +0,25%	1.254
Tasso di inflazione -0,25%	1.215
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.210
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.259

SERVICE COST E DURATION

(importi in Euro migliaia)

Service cost pro-futuro annuo	172
Duration del piano	12,7

EROGAZIONI FUTURE STIMATE

(importi in Euro migliaia)

Anni	Euro
1	321
2	67
3	73
4	111
5	149

19. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	4.206	3.398
Altri fondi rischi	2.718	2.689
Totale fondi rischi e oneri non correnti	6.924	6.087

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili si riferisce principalmente all'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 3.502 migliaia della controllata U Group, al TFM della capogruppo per Euro 268 migliaia e al fondo pensione e indennità verso dipendenti della controllata francese Jallatte per circa Euro 436 migliaia.

La voce altri fondi si riferisce principalmente al fondo rischi su contributi ai dipendenti della filiale tunisina per circa Euro 2,4 milioni, e ad un accantonamento della filiale Jallatte per rischi legati ad un contenzioso con un agente per Euro 279 migliaia.

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(importi in Euro migliaia)

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Altri fondi rischi	Totale
Al 1° gennaio 2024	3.398	2.689	6.087
Utilizzo 2024	(49)	(287)	(336)
Accantonamento 2024	857	279	1.136
Effetto cambio	-	37	37
Al 31 dicembre 2024	4.206	2.718	6.924

20. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano essere di seguito dettagliate:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso banche	10.716	7.873
Debiti per diritti d'uso	4.254	3.593
Debiti verso altri finanziatori	393	-
Totale passività finanziarie correnti	15.363	11.466
Debiti verso banche	235.694	244.946
Debiti per diritti d'uso	8.390	9.974
Strumenti finanziari derivati	2.656	-
Debiti verso altri finanziatori	426	-
Totale passività finanziarie non correnti	247.166	254.920
Totale passività finanziarie	262.529	266.386

(importi in Euro migliaia)

	Debiti verso banche	Debiti per Diritti d'uso	Strumenti finanziari derivati	Debiti verso altri finanziatori	Totale
Al 1° gennaio 2024	252.819	13.567	-	-	266.386
Flussi di cassa	(6.409)	(4.354)			(10.763)
<i>di cui incrementi</i>	3.271				3.271
<i>di cui diminuzioni</i>	(9.680)				(9.680)
Variazione dei fair value			2.656		2.656
Nuovi contratti diritti d'uso		3.431		819	4.250
Al 31 dicembre 2024	246.410	12.644	2.656	819	262.529
<i>di cui correnti</i>	10.716	4.254	0	393	15.363
<i>di cui non correnti</i>	235.694	8.390	2.656	426	247.166

20.1 DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito il dettaglio dei debiti bancari ripartiti per natura:

(importi in Euro migliaia)

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale in Euro	Residuo da rimborsare in Euro	Tasso interesse	Scadenza rate
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa San Paolo Agente	Facility A1 Amortizing	Euro	26/09/2023	25/09/2029	88.933	84.931	Variabile Euribor 6M + 4.5%	Semestrale
		Costo ammortizzato							
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa San Paolo Agente	Facility A2 Amortizing		26/09/2023	25/09/2029	15.067	14.389	Variabile Euribor 6M + 4.5%	Semestrale
		Costo ammortizzato							
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa San Paolo Agente	Facility B1 Bullet	Euro	26/09/2023	25/09/2030	133.399	133.399	Variabile Euribor 6M +5%	Semestrale
		Costo ammortizzato							
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa San Paolo Agente	Facility B2 Bullet	Euro	26/09/2023	25/09/2030	22.601	22.601	Variabile Euribor 6M +5%	Semestrale
		Costo ammortizzato							
Finanziamento bancario medio-lungo									
Diversi	Diversi	Interessi e spese	Euro				37	n.a.	n.a.
Finanziamento bancario corrente									
Finanziamento bancario							246.410		

Il saldo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2024 è pari a complessivi Euro 246.410 migliaia, in riduzione di Euro 6.409 migliaia rispetto alla chiusura al 31 dicembre 2023, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili verso istituti di credito.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

Si precisa altresì che il contratto di finanziamento di medio-lungo termine della Capogruppo prevede di sottostare a determinati parametri economico/finanziari; la verifica del rispetto dei covenants finanziari avviene ogni semestre e si conferma che, alla luce dei risultati consuntivi del primo semestre 2024 e dei risultati dell'intero esercizio 2024 inclusi nel presente bilancio, non si sono verificate né si prevedono violazioni di tali covenant.

Si segnala che esistono linee di credito non utilizzate per circa Euro 86 milioni, di cui Euro 20 milioni di una linea Revolving non utilizzata e altri Euro 20 milioni destinati a finanziare o rifinanziare le spese in conto capitale (c.d. Line Capex) e le acquisizioni consentite.

20.2 DEBITI PER DIRITTI D'USO

La voce si riferisce ai debiti relativi ai diritti d'uso e leasing registrati nel bilancio come previsto dall'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 8

20.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sul finanziamento in essere, la U-Power Group S.p.A. ha

stipulato un contratto derivato di copertura nella forma di un Interest Rate Swap. Tali strumenti si configurano come finalizzati alla copertura di flussi finanziari e sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting in accordo alle previsioni dell'IFRS 9.

Per ogni informativa sul fair value si rimanda alla nota 5.

20.4 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono ai debiti generati per l'acquisizione di software, capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali come commentati in nota 6.

21. IMPOSTE DIFFERITE

Si fornisce di seguito il dettaglio delle imposte differite passive.

(importi in Euro migliaia)

	31-dic-2024			31-dic-2023		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Plusvalore marchio U-Power	133.171	27,9%	37.155	140.273	27,9%	39.136
Plusvalore immobili Martek	14.385	18,0%	2.589	13.160	18,0%	2.369
Plusvalore Portafoglio clienti	161.603	27,9%	45.087	171.863	27,9%	47.951
Plusvalore marchio Jallatte	18.100	25,0%	4.525	19.066	25,0%	4.766
Utili da conversione	-	24,0%	-	51	24,0%	12
Tassazione riserve di utili da distribuire società controllate	20.070	10,0%	2.007	26.746	10,0%	2.675
Dividendi deliberati dalle controllate e non incassa-ti	44.300	1,2%	532	5.079	24,0%	1.219
Adeguamento ifrs TFR	27	24,0%	6	26	24,0%	6
Totale imposte differite			91.901			98.134

Le imposte differite sono principalmente dovute dalle plusvalenze generate in fase di allocazione del prezzo pagato per l'acquisto del Gruppo U-Power come precedentemente descritto nel paragrafo "Purchase Price Allocation definitiva".

22. DEBITI COMMERCIALI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tale voce risulta essere costituita integralmente da debiti in scadenza entro i 12 mesi successivi.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Fornitori Italia	42.843	43.186
Fornitori U.E.	5.474	6.036
Fornitori extra-U.E.	16.446	8.720
Totale	64.763	57.942

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 per scadenza:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	inc %	31 dicembre 2023	inc %
A scadere	62.113	95,9%	52.666	90,9%
Scaduto entro 30 giorni	982	1,5%	2.164	3,7%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	419	0,6%	928	1,6%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	200	0,3%	318	0,5%
Scaduto oltre 90 giorni	1.049	1,62%	1.866	3,2%
Totale debiti commerciali	64.763		57.942	

23. DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

Si rimanda al punto 39 della presente nota per i dettagli relativi ai debiti in oggetto.

24. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

I debiti per imposte correnti alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 2.765 migliaia e sono direttamente correlati ai risultati delle società del Gruppo.

25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
IVA	56	399
Debiti tributari	74	45
Ritenute fiscali	786	769
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	3.167	2.799
Debiti verso dipendenti	4.760	3.951
Debiti diversi	2.626	2.943
Totale	11.469	10.906

La voce debiti diversi comprende circa euro 2,4 milioni di risonci passivi della controllata U-Logistics, relativi al credito di imposte dei beni strumentali.

Come già segnalato, il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati eco-

nomici relativi al solo quarto trimestre 2023, in quanto l'acquisizione di U-Power è stata perfezionata a fine settembre 2023. Per tale ragione, i risultati economici dell'esercizio in commento non risultano comparabili con quelli dell'esercizio comparativo.

Uomo: guanti kalix – gilet universe rl –pantalone horizon rl - Donna: guanti samba - t shirt christal bo – pantaloni harmony dg



26. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce si riferisce ai ricavi tipici del Gruppo rilevati "at point in time", integralmente riferibili alla vendita di Calzature Antinfortunistiche e Abbigliamento Tecnico e risulta essere come di seguito dettagliata:

(importi in Euro migliaia)

	2024	Incidenza %	Q4 2023	Incidenza %
<i>Calzature Antinfortunistiche</i>	268.916	87,3%	70.033	84,3%
di cui marchio U-Power	206.029	66,9%	52.370	63,0%
di cui marchio Jallatte	36.371	11,8%	10.754	12,9%
di cui marchio Aimont	8.948	2,9%	2.480	3,0%
di cui <i>private label</i>	14.104	4,6%	3.863	4,7%
di cui altre vendite ed altri marchi	3.464	1,1%	567	0,7%
<i>Abbigliamento Tecnico</i>	33.144	10,8%	13.042	15,7%
di cui marchio U-Power Wear	31.917	10,4%	12.937	15,6%
di cui marchio U-Power Gloves	1.138	0,4%	106	0,1%
di cui marchio U-Power Helmets	89	0,0%	0	0,0%
<i>Calzature Lifestyle</i>	6.016	2,0%	0	0,0%
di cui marchio U-Power (Urban)	6.016	2,0%	0	0,0%
Totale ricavi da contratti con i clienti	308.076	100,0%	83.076	100,0%
Totale marchio U-Power	245.189	79,6%	65.412	78,7%
Totale marchio Jallatte	36.371	11,8%	10.754	12,9%
Totale marchio Aimont	8.948	2,9%	2.480	3,0%
Totale <i>private label</i>	14.104	4,6%	3.863	4,7%
Totale altri marchi	3.464	1,1%	567	0,7%
Totale ricavi da contratti con i clienti	308.076	100,0%	83.076	100,0%

I ricavi da contratti con clienti ammontano complessivamente a Euro 308.076 migliaia di cui Euro 268.916 sono apportati da calzature antinfortunistiche e pesano l'87,3% del totale dei ricavi, Euro 33.144 da abbigliamento tecnico (comprensivo di guanti da lavoro ed elmetti) che rappresenta il 10,8% e dalla nuova collezione di calzature lifestyle per Euro 6.016 migliaia (2% del totale).

Nel dettaglio della categoria "calzature antinfortunistiche":

- i ricavi del marchio U-Power risultano pari ad Euro 206.029 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 (il 66,9% del totale dei ricavi da contratti con i clienti) e sono rappresentati da modelli e collezioni di fascia medio alta, dal design contemporaneo e dotati di sistemi tecnici altamente innovativi e performanti;
- i ricavi del marchio Jallatte risultano pari ad Euro 36.371 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 e pesano per il 11,8%;
- i ricavi del marchio Aimont, marchio complementare rispetto a U-Power e Jallatte, risultano pari ad Euro 8.948 migliaia (2,9%);
- i ricavi dei *private label*, risultano pari ad Euro 14.104 migliaia nel primo semestre 2024 (4,6%);
- i ricavi per altre vendite e ad altri marchi, comprendono principalmente i ricavi relativi ai marchi minoritari, tra cui Auda e Lupos e risultano pari ad Euro 3.464 migliaia.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle vendite, in migliaia di Euro, per area geografica:

	(importi in Euro migliaia)			
	2024	Incidenza %	Q4 2023	Incidenza %
Italia	148.584	48,2%	42.375	51,0%
Francia	96.121	31,2%	26.160	31,5%
Germania	13.972	4,5%	3.035	3,7%
Spagna	30.313	9,8%	6.798	8,2%
Regno Unito	6.482	2,1%	1.708	2,1%
Resto del mondo	12.604	4,1%	3.000	3,6%
Totale ricavi da contratti con i clienti	308.076	100,0%	83.076	100,0%

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica:

- l'Italia rappresenta il primo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 148.584 migliaia nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024 (48,2% del totale) ed è il risultato del consolidamento delle vendite dei modelli e collezioni di fascia medio alta e del potenziamento strategico del marchio ottenuto per il tramite degli investimenti pubblicitari e sponsorizzazioni;
- la Francia rappresenta il secondo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 96.121 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 (31,2% del totale), apportati principalmente dai marchi U-Power e Jallatte; risultato dovuto anche in questo caso alla strategia vincente basata sulla qualità dei prodotti, ottimamente reclamizzati.
- La Spagna rappresenta stabilmente il terzo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 30.313 migliaia nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024 (9,8% del totale) a dimostrazione che la strategia del Gruppo già sperimentata in Italia ed incentrata sul potenziamento delle vendite a marchio U-Power, attraverso modelli e collezioni di fascia medio alta e per il tramite di investimenti pubblicitari, consente incrementi molto significativi dei risultati.
- Il mercato tedesco registra ricavi per Euro 13.972 migliaia nel periodo di riferimento del 2024 (4,5% del totale).
- Regno Unito e Resto del mondo evidenziano ricavi rispettivamente per Euro 6.482 migliaia (2,1%) ed Euro 12.604 migliaia (4,1% del totale dei ricavi da contratti con i clienti).

27. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi sono di seguito rappresentati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2024	Q4 2023
Rimborsi su trasporti	417	123
Altri ricavi	1.902	835
Totale	2.319	958

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 2.319 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, e comprendono prevalentemente cessioni di materiali, altre vendite e sopravvenienze attive dovute allo storno di passività relative ad esercizi precedenti.

28. ACQUISTI DI MATERIE PRIME E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce costi per acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze è di seguito dettagliata:

(importi in Euro migliaia)

	2024	Q4 2023
Acquisto materie prime	72.979	17.678
Acquisto prodotti finiti	27.998	3.615
Altri acquisti	5.022	1.326
Variazione magazzino materie prime	1.482	2.775
Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati	(6.832)	3.595
Totale	100.649	28.989

Per un commento sulla variazione delle rimanenze si rimanda alla nota 11.

La tabella di seguito riportata evidenzia gli acquisti e la variazione delle rimanenze distinti per valuta di riferimento:

(importi in Euro migliaia)

	2024	% su totale	Q4 2023	% su totale
EUR	71.881	71,4%	25.092	86,6%
TND	2.202	2,2%	589	2,0%
USD	24.670	24,5%	3.101	10,7%
CNY	1.799	1,8%	184	0,6%
GBP	97	0,1%	23	0,1%
Totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	100.649	100,0%	28.989	100,0%

L'incidenza dei costi di acquisto, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale dei costi di acquisto pari a circa il 29%, nonostante ciò, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

L'importo in GBP si riferisce a dazi sulle importazioni in UK, introdotti dopo la Brexit, gli acquisti in USD e CNY avvengono per gli approvvigionamenti da paesi orientali.

29. COSTI DEL PERSONALE

La voce costi per il personale risulta essere di seguito dettagliata:

(importi in Euro migliaia)

	2024	Q4 2023
Salari e stipendi	35.293	8.237
Oneri sociali	7.839	2.040
Trattamento di fine rapporto	152	34
Totale	43.284	10.311

La tabella seguente riporta gli importi del costo del personale distinti per valuta di riferimento:

(importi in Euro migliaia)

	2024	% su totale	Q4 2023	% su totale
EUR	15.934	36,8%	3.658	4,4%
TND	26.905	62,2%	6.540	7,9%
GBP	445	1,0%	113	0,1%
Totale costi del personale	43.284	100,0%	10.311	12,4%

Il costo del personale è correlato principalmente ai costi delle consociate produttive in Tunisia.

Sia in Tunisia sia nelle società Europee si segnalano nuove assunzioni di personale nel corso dell'esercizio che, congiuntamente agli aumenti contrattuali dei dipendenti degli stabilimenti tunisini, hanno determinato l'aumento dei relativi costi.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla fine dell'esercizio:

(importi in Euro migliaia)

	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	23	21
Impiegati e Quadri	180	152
Operai	5.086	5.071
Totale	5.289	5.244

30. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:

(importi in Euro migliaia)

	2024	inc % ricavi	Q4 2023	inc % ricavi
Marketing	26.161	8,5%	7.448	9,0%
Commissioni agenti	13.968	4,5%	3.502	4,2%
Trasporti	14.861	4,8%	3.097	3,7%
Altre spese	5.464	1,8%	1.299	1,6%
Logistica	5.768	1,9%	1.415	1,7%
Utenze	3.224	1,0%	874	1,1%
Consulenze	5.541	1,8%	9.361	11,3%
Consulenze tecniche	2.456	0,8%	608	0,7%
Spese bancarie	645	0,2%	145	0,2%
Spese viaggi e trasferte	1.005	0,3%	222	0,3%
Manutenzioni	917	0,3%	186	0,2%
Assicurazioni	978	0,3%	318	0,4%
Totale	80.988	26,3%	28.475	34,3%

I costi per servizi ammontano a circa Euro 80.968 migliaia.

La voce 'Marketing' è legata alle campagne pubblicitarie effettivamente svolte nell'esercizio.

La voce 'Commissioni agenti' comprendono i costi sostenuti per le commissioni riconosciute agli agenti sulle vendite di prodotto finito.

La Voce 'Trasporti' si riferisce ai costi per la movimentazione e l'approvvigionamento delle merci e della spedizione dei prodotti finiti ai clienti finali.

Nella voce consulenze sono ricompresi costi non ricorrenti relativi prevalentemente all'operazione straordinaria per la fusione e ad altre consulenze di natura straordinaria sostenute nell'esercizio corrente per Euro 1.337 migliaia.

31. ALTRI COSTI ED ONERI

Gli altri costi ed oneri sono di seguito dettagliati:

(importi in Euro migliaia)

	2024	Q4 2023
Altre spese	1.043	210
Tasse e imposte indirette	609	1.757
Accantonamenti per rischi ed oneri	437	357
Costo per utilizzo beni di terzi	1.202	244
Totale	3.291	2.568

La voce 'Altre spese' è composta principalmente da sopravvenienze passive e costi per omaggi e campionature.

La voce 'Tasse e imposte indirette' si riferisce principalmente a Tasse e imposte indirette', come IMU, IVA indetraibile, bolli auto, tassa smaltimento rifiuti e tasse per la formazione professionale.

La voce 'Accantonamenti per rischi ed oneri' riflette parte degli accantonamenti già precedentemente commentati alla Nota 19.

La voce 'Costo per utilizzo beni di terzi' comprende costi per locazioni di beni di terzi non ritrattabili secondo il principio IFRS16 e si riferisce a contratti di breve durata o non ritrattabili.

32. AMMORTAMENTI

La tabella che segue presenta il dettaglio degli ammortamenti del Gruppo:

	(importi in Euro migliaia)	
	2024	Q4 2023
Ammortamenti attività materiali	5.195	1.323
Ammortamenti attività immateriali	19.142	4.933
Ammortamento diritto d'uso	2.596	497
Totale ammortamenti	26.933	6.753

Si rimanda alle note 6, 7 e 8 per un maggior dettaglio.

33. SVALUTAZIONI

	(importi in Euro migliaia)	
	2024	Q4 2023
Svalutazione crediti	56	41
Totale svalutazioni	56	41

34. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano ad Euro 1.637 migliaia e si riferiscono in via prevalente (Euro 1.392 migliaia) all'effetto positivo degli strumenti finanziari derivati in essere a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul finanziamento bancario di medio-lungo termine.

35. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2024	Q4 2023
Interessi e altri oneri finanziari da altre imprese: interessi passivi	25.985	6.648
Interessi sul leasing	559	146
Interessi sul TFR	38	19
Totale	26.582	6.813

36. ALTRI PROVENTI/ONERI FINANZIARI NETTI

Gli Altri proventi/oneri netti sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2024	Q4 2023
Utili/perdite netti su cambi	556	42
Rivalutazione di attività finanziarie	(38)	(37)
Totale	518	5

Le differenze cambio sono relative sia ad utili/perdite effettivi realizzati nel corso dell'esercizio, sia relative a utili/perdite rilevati al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio non ancora realizzati.

Le attività e passività in valuta riguardano principalmente le consociate tunisine, oltre alle operazioni in sterline relative

al mercato inglese ed alle operazioni in USD e CNY relative all'importazione dai mercati orientali di calzature di sicurezza basiche e di abbigliamento da lavoro.

Nella voce sono comprese anche svalutazioni e rivalutazioni di attività finanziarie relativi agli strumenti derivati non rilevati in regime di hedge accounting.

37. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono di seguito dettagliate:

	(importi in Euro migliaia)	
	2024	Q4 2023
Imposte correnti	15.046	4.428
Imposte differite e anticipate	(5.332)	(311)
Totale	9.714	4.117

La tabella che segue presenta la riconciliazione del carico fiscale effettivo del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(importi in Euro migliaia)

	2024	
Risultato ante imposte	29.731	
Carico fiscale teorico	5.825	19,5%
Perdite controllate francesi (netto DTA)	(898)	-3,0%
Dividendi e utili non distribuibili	569	1,9%
Rischi fiscali	668	2,2%
Altre differenze permanenti	2.263	7,6%
IRAP	1.286	4,3%
Carico fiscale effettivo	9.714	32,6%

Il tax rate consolidato risulta pari al 32,67% a fronte di un tax rate teorico del 19,60%: tale divario è da ricondursi al combinato effetto di alcuni fattori, taluni ricorrenti come le differenze permanenti (costi indeducibili) ed altri eccezionali come le imposte sulla rettifica del transfer pricing a carico della controllata U Group a seguito di verifica fiscale da parte Agenzia delle entrate (per euro 4.909), controbilanciato da proventi derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale esercitata nel corso del 2024 tra il gruppo U-Power e la controllante ultima Lion Holdco. L'istituto del consolidato fiscale ha infatti consentito al gruppo di poter compensare imponibili e perdite fiscali delle società rientranti nel perimetro di consolidato ed inoltre ha consentito di utilizzare il ROL eccedente generato da alcune società per dedurre gli interessi passivi delle altre riducendo così il carico fiscale dell'intero Gruppo.

38. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISCHI FINANZIARI CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione.

Le attività sono esposte a diverse tipologie di rischio inclusi i rischi di credito e i rischi di liquidità, i rischi di cambio e di tasso d'interesse.

RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito è inteso quale rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione. Tale rischio si rileva con riferimento ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo fa ricorso, in maniera limitata, a cessione crediti pro soluto a società di factor.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti del Gruppo consente allo stesso di valutare come medio il rischio di credito.

In termini procedurali le posizioni creditorie vantate dal Gruppo vengono periodicamente monitorate per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento. Il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità e caratterizzati da un'elevata solidità economico-finanziaria, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è inteso quale rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo che consente il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide consente allo stesso di valutare come basso il rischio di liquidità.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le passività esposte nella situazione patrimoniale finanziaria ed i flussi finanziari, nonché le date di scadenza dell'indebitamento finanziario si rimanda alle tabelle della Nota 20.

Si ricorda inoltre, come segnalato nella nota 20.1, che esistono linee di credito non utilizzate.

RISCHIO TASSO D'INTERESSE

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse legati all'indebitamento finanziario al

quale ricorre, in particolare, mediante contratti di finanziamento a medio-lungo termine caratterizzati da tassi di interesse variabili.

Nel periodo in esame, il Gruppo ha attivi contratti di copertura dal rischio di oscillazione del tasso d'interesse su alcuni contratti di finanziamento a medio/lungo termine.

Il Gruppo monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra, se necessario.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2024, e 31 dicembre 2023 e di una situazione di costanza di altre variabili, escludendo gli effetti degli strumenti derivati di copertura:

(importi in Euro migliaia)

Variazione	31/12/2024		31/12/2023	
	-0,5%	0,5%	-0,5%	0,5%
Euro (Euribor)	(1.232)	1.232	(1.263)	1.263

Si riporta di seguito la *sensitivity analysis* al 31 dicembre 2024, e 31 dicembre 2023 per l'indebitamento finanziario di U-POWER GROUP S.P.A., che mostra i potenziali effetti derivanti al variare del tasso di interesse su base annua includendo gli effetti degli strumenti derivati di copertura:

(importi in Euro migliaia)

Variazione	31/12/2024		31/12/2023	
	-0,5%	0,5%	-0,5%	0,5%
Euro (Euribor)	(379)	379	(397)	397

I potenziali impatti sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività che rappresentano la parte più significativa del debito alla data di riferimento e calcolando, su tale ammontare, il potenziale effetto derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività oggetto di tale analisi includono i debiti finanziari a tasso variabile e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è presente a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società.

La tabella seguente riporta gli importi e le incidenze percentuali dei ricavi distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo dei ricavi per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024.

(importi in Euro migliaia)

	2024	inc %	Q4 2023	inc %
EUR	304.981	98%	82.637	98%
GBP	5.404	2%	1393	2%
USD	10	0%	3	0%
TND	70	0%	-	0%
Totale Ricavi e proventi	310.395	100%	84.034	100%

Essendo l'incidenza dei ricavi, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale ricavi e proventi non significativa, i ricavi del Gruppo non sono stati influenzati dall'andamento dei cambi.

La tabella seguente riporta gli importi del totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo dei ricavi da contratti con clienti per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(importi in Euro migliaia)

	2024	% su Ricavi da contratti con clienti	Q4 2023	% su Ricavi da contratti con clienti
EUR	71.881	23,3%	25.092	30,2%
TND	2.202	0,7%	589	0,7%
USD	24.670	8,0%	3.101	3,7%
CNY	1.799	0,6%	184	0,2%
GBP	97	0,0%	23	0,0%
Totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	100.649	32,7%	28.989	34,9%

Essendo l'incidenza dei costi di acquisto, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale dei costi di acquisto non troppo significativa, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

La tabella seguente riporta gli importi del costo del personale distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo dei ricavi da contratti con clienti per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024.

(importi in Euro migliaia)

	2024	% su Ricavi da contratti con i clienti	Q4 2023	% su Ricavi da contratti con i clienti
EUR	15.934	5,2%	3.658	4,4%
TND	26.905	8,7%	6.540	7,9%
GBP	445	0,1%	113	0,1%
Totale costi del personale	43.284	14,0%	10.311	12,4%

Il Gruppo ritiene pertanto che la bilancia valutaria appaia equilibrata, e conseguentemente nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio con riferimento alle operazioni di natura commerciale.

In dettaglio i principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dinaro Tunisino: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato tunisino e viceversa;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato asiatico e viceversa;

- Euro/ Renminbi cinese: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato asiatico e viceversa;

La tabella seguente riporta, con riferimento alle principali attività e passività monetarie, gli importi, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, delle esposizioni in valute diverse dalla valuta di conto di ciascuna delle società del Gruppo, con l'incidenza delle stesse sul totale delle rispettive voci:

(importi in Euro migliaia)

AI 31 dicembre 2024											
	EUR	% incidenza su totale	TND	% incidenza su totale	USD	% incidenza su totale	GBP	% incidenza su totale	CNY	% incidenza su totale	Totale
Crediti commerciali	74.797	98,7%	10	0,0%	6	0,0%	1.001	1,3%	1	0,0%	75.815
Debiti commerciali	51.975	80,3%	2.080	3,2%	10.263	15,8%	134	0,2%	311	0,5%	64.763

(importi in Euro migliaia)

AI 31 dicembre 2023											
	EUR	% incidenza su totale	TND	% incidenza su totale	USD	% incidenza su totale	GBP	% incidenza su totale	CNY	% incidenza su totale	Totale
Crediti commerciali	75.582	98,4%	103	0,1%	4	0,00%	1.087	1,4%	1	0,0%	76.776
Debiti commerciali	53.416	92,2%	2.106	3,6%	2.134	3,7%	144	0,2%	142	0,2%	57.942

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza anche sul patrimonio netto consolidato, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Nell'ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l'effetto è stato determinato senza prendere in considerazione l'effetto fiscale.

(importi in Euro migliaia)

AI 31 dicembre 2024						
	-5,00%	5,00%	-10,00%	10,00%	-15,00%	15,00%
TND	506	(458)	1.068	(874)	1.696	(1.254)
USD	120	(108)	253	(206)	402	(296)
GBP	(48)	44	(102)	84	(163)	121
CNY	(15)	14	(33)	27	(52)	38
Totale	562	(507)	1.186	(969)	1.883	(1.390)

(importi in Euro migliaia)

	Al 31 dicembre 2023					
	-5,00%	5,00%	-10,00%	10,00%	-15,00%	15,00%
TND	533	(482)	1.125	(920)	1.787	(1.321)
USD	50	(40)	102	(79)	161	(115)
GBP	(56)	51	(119)	97	(189)	140
CNY	1	(1)	2	(2)	4	(3)
Totale	527	(473)	1.111	(904)	1.763	(1.299)

Impegni per investimenti

Non sussistono impegni per investimenti.

Garanzie

Si segnala che le azioni della Società sono state costituite in pegno a favore del pool di banche finanziatrici dell'operazione di acquisizione del Gruppo U-Power avvenuta nel 2023.

Passività potenziali

Contenzioso RAI

Il 12 marzo 2024 Rai ha citato in giudizio Divina Luna S.r.l. e U-Power Group S.p.a. lamentando che, in occasione di una puntata della 74sima edizione di Sanremo, le società convenute avrebbero fatto in modo che l'attore e ballerino americano John Travolta indossasse scarpe a marchio "U Power" in assenza di uno specifico accordo con Rai, con ciò integrando la loro responsabilità sia di natura contrattuale che extracontrattuale.

In ragione di ciò, Rai ha chiesto la condanna di Divina Luna S.r.l. e U Power Group S.p.a.. La quantificazione della passività potenziale effettuata dalla controparte ammonta a circa Euro 3 milioni.

L'8 maggio 2024 U-Power Group S.p.A. si è costituita in giudizio contestando l'infondatezza in fatto e in diritto delle accuse rivolte nei propri confronti. Medesima posizione processuale è stata assunta dall'altra convenuta, Divina Luna S.r.l. Nello specifico, in replica alle accuse avversarie, entrambe le convenute hanno sostenuto la piena legittimità delle loro condotte, sollevando una serie di eccezioni processuali in ordine alle richieste avanzate dalla controparte e contestando nel quantum la pretesa risarcitoria. All'udienza di prima comparizione e trattazione del 6 ottobre 2024 il Giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio, sottoponendo al nominato CTU il seguente quesito peritale. Attualmente sono in corso le attività peritali, nel corso delle quali ciascuna parte sta perorando le difese già svolte nei precedenti atti di causa. La conclusione di tali attività peritali è prevista per il 7 aprile 2025, giorno in cui il CTU nominato dal Tribunale di Roma dovrà rendere la propria relazione definitiva. Al termine delle attività peritali, il Giudice si pronuncerà sulle ulteriori istanze istruttorie formulate dalle parti. In questo contesto, si ritiene imprescindibile attendere la conclusione della fase peritale. Allo stato attuale l'organo amministrativo ritiene, anche tenuto conto del parere fornito dai propri consulenti legali, che il rischio di soccombenza debba ritenersi possibile.

39. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella Nota 1 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante. Tutte le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nel periodo:

(importi in Euro migliaia)

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fin Reporter S.r.l.	-	3	2	162
LION HOLDCO S.P.A.	8.559	6.462	-	-
Totale	8.559	6.466	2	162

I debiti ed i crediti verso la controllante Lion Holdco S.p.A. si riferiscono al consolidato fiscale in essere, mentre i debiti ed i costi verso Fin Reporter riferiscono a canoni di locazioni fabbricati.

La capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

40. INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio IFRS 8 – Settori operativi richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente

differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

41. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano impattare sul presente bilancio. Vengono osservati con attenzione gli sviluppi del conflitto in Ucraina; tuttavia, si segnala che la presenza del Gruppo nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale, sia

per quanto riguarda i ricavi che per gli approvvigionamenti di materie prime.

Anche la guerra mediorientale tra Israele e Palestina è monitorata, soprattutto per l'impatto che può avere sui tempi e costi di trasporto delle merci che il Gruppo importa da paesi orientali.

* * * * *

Paruzzaro, 20 marzo 2025

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)*





U-Power Group S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
U-Power Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo U-Power (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo U-Power Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della U-Power Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo U-Power al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo U-Power al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2025

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Revisore Legale)



U:Power





BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2024

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro)

	NOTE	31-dic-24	31-dic-23
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	5	475.019.603	960.006
Immobili, impianti e macchinari	6	7.540.876	5.231.804
Diritti d'uso	7	71.460	200.318
Attività per imposte anticipate	8	6.371.045	5.868.085
Altre attività non correnti	9	226.248.559	76.396.705
Totale attività non correnti		715.251.543	88.656.918
ATTIVITÀ CORRENTI			
Crediti verso società del gruppo	10	92.570.752	74.035.415
Crediti per imposte	11	238.284	2.285.927
Altre attività correnti	12	6.528.977	780.027
Disponibilità liquide e depositi a breve	13	9.144.424	1.086.215
Totale attività correnti		108.482.437	78.187.629
TOTALE ATTIVITÀ		823.733.980	166.844.547

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro)

	NOTE	31-dic-24	31-dic-23
PATRIMONIO NETTO	14		
Capitale sociale		10.000.000	10.000.000
Riserva Legale		2.000.000	2.000.000
Riserva Sovraprezzo		3.517.000	3.517.000
Altre riserve		386.818.919	9.776.454
Riserva versamenti soci in conto capitale		8.600.000	8.600.000
Utili a nuovo		89.386.976	42.200.857
Utile di esercizio		31.466.307	47.186.118
Totale patrimonio netto		531.789.202	123.280.429
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
TFR ed altri fondi relativi al personale	15	133.753	114.574
Fondi per rischi ed oneri	16	268.000	201.000
Passività finanziarie non correnti	17	238.795.322	35.566.733
Imposte differite	8	39.502.849	1.219.008
Totale passività non correnti		278.699.924	37.101.315
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	17	11.104.010	481.591
Debiti commerciali	18	807.532	2.727.942
Debiti verso società del Gruppo	19	566.013	2.266.219
Debiti per imposte		0	49.561
Altre Passività	20	767.299	937.490
Totale passività correnti		13.244.854	6.462.803
TOTALE PASSIVITÀ		291.944.778	43.564.118
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		823.733.980	166.844.547

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	NOTE	2024	2023
Ricavi	21	11.933.340	10.013.364
Altri ricavi e proventi	22	313.923	433.165
Totale ricavi		12.247.263	10.446.529
Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze		(150)	(11.692)
Costi del personale	23	(4.391.746)	(3.371.296)
Costi per servizi	24	(3.627.254)	(4.706.790)
Altri costi ed oneri	25	(496.575)	(369.062)
Totale costi		(8.515.725)	(8.458.840)
Ammortamenti e svalutazioni	5 - 6 - 7	(8.075.828)	(360.368)
Risultato operativo		(4.344.290)	1.565.363
Proventi finanziari	26	53.330.076	49.882.092
Oneri finanziari	27	(25.789.193)	(1.275.831)
Altri proventi/(oneri) netti	28	457.020	(152.525)
Rivalutazioni finanziarie	28	37.950	52.543
Svalutazioni finanziarie	28	0	(11.245)
Utile ante imposte		23.691.563	50.060.397
Imposte sul reddito	29	7.774.744	(2.874.279)
Utile di esercizio		31.466.307	47.186.118

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2024

(importi in Euro migliaia)

	2024	2023
Utile dell'esercizio	31.466.307	47.186.118
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(2.018)	(376)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		
Strumenti finanziari di copertura	(2.018.205)	(193.857)
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(2.676)	(14.646)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(2.020.881)	(208.503)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	(2.020.881)	(208.503)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	29.445.426	46.977.615

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

(importi in Euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo	Altre Riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2024	10.000.000	2.000.000	3.517.000	9.776.454	8.600.000	42.200.857	47.186.118	123.280.429
Destinazione utile 2023						47.186.118	(47.186.118)	
Utile di esercizio							31.466.307	31.466.307
Avanzo di fusione				379.063.347				379.063.347
Altri componenti di conto economico				(2.020.881)		1		(2.020.881)
Saldo al 31 dicembre 2024	10.000.000	2.000.000	3.517.000	386.818.919	8.600.000	89.386.976	31.466.307	531.789.202

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

(importi in Euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo	Altre Riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2023	10.000.000	2.000.000	3.517.000	9.984.956	8.600.000	1.975.526	40.225.334	76.302.816
Destinazione utile 2022						40.225.334	(40.225.334)	
Utile di esercizio							47.186.118	47.186.118
Altri componenti di conto economico				(208.503)		(1)		(208.504)
Saldo al 31 dicembre 2023	10.000.000	2.000.000	3.517.000	9.776.454	8.600.000	42.200.857	47.186.118	123.280.429

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2024

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	2024	2023
UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE	31.466.307	47.186.118
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:	0	0
<i>Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali</i>	7.817.010	294.856
<i>Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari</i>	168.512	35.018
<i>Ammortamenti e perdita durevole di valore di diritti d'uso</i>	90.306	92.452
<i>Proventi finanziari</i>	(53.330.076)	(49.882.092)
<i>Oneri finanziari</i>	25.789.193	1.275.831
<i>Altri proventi/oneri netti</i>	(457.020)	152.526
<i>Rivalutazioni finanziarie</i>	(37.950)	(52.543)
<i>Svalutazioni finanziarie</i>	0	11.245
<i>Imposte sul reddito</i>	(7.774.744)	2.874.279
<i>Svalutazione attivo circolante</i>	0	0
EBITDA	3.731.538	1.987.690
<i>Variazione netta TFR e fondi pensionistici</i>	11.882	5.162
<i>Variazione netta fondi rischi e oneri</i>	67.000	(71.000)
<i>Interessi pagati</i>	(24.637.286)	(1.193.372)
<i>Proventi finanziari</i>	51.938.566	49.610.702
<i>Imposte sul reddito pagate</i>	3.730.401	(11.016.752)
<i>Impatto della variazione dei tassi di cambio</i>	457.020	(152.525)
Variazioni nel capitale circolante:	0	0
<i>(Aumento)/diminuzione delle rimanenze</i>	0	0
<i>(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali</i>	(3.139.964)	(5.640.172)
<i>(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie</i>	(24.313.881)	(13.077.129)
<i>Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali</i>	(2.401.533)	3.982.149
<i>Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie</i>	(263.157)	(487.275)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE	5.180.586	23.947.478
Attività d'investimento:		
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali</i>	(861.683)	(5.000)
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni materiali</i>	(2.674.941)	(4.112.650)

Conto economico continua >>

<< Conto economico segue

(importi in Euro)

	2024	2023
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(3.536.624)	(4.117.650)
Attività di finanziamento:		
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni diritti d'uso</i>	38.552	(73.403)
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti non correnti Leasing-Diritti d'uso</i>	(93.080)	(28.092)
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti Leasing-Diritti d'uso</i>	0	0
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti non correnti other</i>	(7.539.589)	15.036.117
(Rimborso)/aumento finanziamenti non correnti	(7.594.117)	14.934.622
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti</i>	0	(144)
<i>Incremento/(decremento) Attività finanziarie non correnti</i>	1.000.000	(37.500.000)
<i>Incremento/(decremento) Attività finanziarie correnti</i>	11.692.176	2.950.000
<i>Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo</i>	0	(6.000.000)
<i>Altre Variazioni PN</i>	1.316.188	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	14.008.364	(40.550.144)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.058.209	(5.785.694)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	1.086.215	6.871.909
Disponibilità liquide nette a fine periodo	9.144.424	1.086.215

INDICE

1. Informazioni societarie	118
2. Principali principi contabili	120
2.1 Principi di redazione	120
2.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati	120
2.3 Sintesi dei principali principi contabili	120
2.3.1 Classificazione corrente/non corrente	121
2.3.2 Valutazione del fair value	121
2.3.3 Ricavi provenienti da contratti con clienti	121
2.3.4 Imposte sul reddito	122
2.3.5 Conversione delle poste in valuta	123
Operazioni e saldi	123
2.3.6 Immobili impianti e macchinari	123
2.3.7 Leasing	124
2.3.8 Oneri finanziari	125
2.3.9 Partecipazioni	125
2.3.10 Attività immateriali	125
2.3.11 Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione	125
2.3.12 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting	128
2.3.13 Crediti commerciali e altri crediti	128
2.3.14 Perdita di valore di attività non finanziarie	129
2.3.15 Disponibilità liquide e depositi a breve termine	129
2.3.16 Fondi rischi e oneri	129
2.3.17 Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro	130
2.3.18 Debiti commerciali e altri debiti	130
3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	130
4. Principi emanati ma non ancora in vigore	133
5. Attività immateriali	134
6. Immobili, impianti e macchinari	135
7. Diritti d'uso	137
8. Attività per imposte anticipate e Imposte differite	138
9. Altre attività non correnti	138
10. Crediti verso società del gruppo	140
11. Crediti per imposte	141

12. Altre attività correnti	141
13. Disponibilità liquide e depositi a breve	141
14. Patrimonio netto	142
a. Capitale sociale	142
b. Riserva utili e perdite attuariali	142
c. Riserva FTA	142
d. Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	142
15. TFR ed altri fondi relativi al personale	143
16. Fondi per rischi ed oneri	143
17. Passività finanziarie	144
18. Debiti commerciali	145
19. Debiti verso società del gruppo	145
20. Debiti per altre passività	145
21. Ricavi	145
22. Altri ricavi e proventi	146
23. Costi del personale	146
24. Costi per servizi	146
25. Altri costi ed oneri	146
26. Proventi finanziari	147
27. Oneri finanziari	147
28. Altri proventi/oneri finanziari netti	147
29. Imposte sul reddito	147
Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva	148
30. Impegni e rischi	148
31. Informativa sulle parti correlate	149
32. Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile	149
33. Compensi agli organi sociali	150
34. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	150
35. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	150
36. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	150
37. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4	150
38. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	151

NOTE AL BILANCIO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Power Group S.p.a. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova presso Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 1.

Fusione inversa per incorporazione di Lion Bidco S.p.A. in U-Power Group S.p.A.

Con delibera dell'11 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione di Lion Bidco S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di U-Power Group S.p.A. - in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria del Gruppo - hanno approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione di Lion Bidco S.p.A. in U-Power Group S.p.A., redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del Cod. Civ..

In data 11 aprile 2024, il Consiglio di amministrazione della Lion Holdco S.p.A. - nell'ambito delle prerogative ad essa spettanti - ha dato mandato al proprio Presidente per rappresentare la stessa nell'assemblea straordinaria degli azionisti delle società coinvolte nell'operazione, in convocazione per approvare la Fusione Inversa.

Il successivo 16 aprile 2024, gli organi competenti di entrambe le società interessate alla fusione hanno approvato la Fusione Inversa secondo i termini e le modalità di cui al progetto di fusione e, in data 18 aprile 2024, le delibere sono state iscritte presso la Camera di Commercio competente.

Eseguiti gli adempimenti pubblicitari previsti dalla normativa vigente, in data 19 giugno 2024 è stato stipulato l'atto di fusione e ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2 la stessa ha avuto effetto in data 24.06.2024. Ai sensi dell'art. 2501-ter, primo comma, n. 6) Cod. Civ. e dell'art. 2504-bis, terzo comma, Cod. Civ., ai fini contabili le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si produrranno gli effetti giuridici della fusione, e pertanto a far data dal 1° gennaio 2024. Da tale data, decorrono altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Nel prospetto vengono evidenziate le poste trasferite:

FUSIONE LION BIDCO SPA

Attività trasferite	All'unità di €
Disavanzo da fusione	590.063.658
Risconti attivi	1.396.728
Crediti verso società del gruppo	2.036.893
Crediti per imposte e altre attività	2.033.032
Disponibilità liquide e depositi a breve	203.921
Totale attività trasferite	595.734.231
Passività trasferite	
Riserva avanzo di fusione	(379.063.347)
Perdita di esercizio al 24/06/2024	206.710
Totale Patrimonio Netto	(378.856.637)
Debiti verso banche	(216.877.594)
Totale passività trasferite	(595.734.231)

Nel primo semestre del 2024 è stata completata la Purchase Price Allocation del Gruppo U-Power. L'allocazione del prezzo pagato sulle attività nette acquisite è stata completata attraverso la valutazione di esperti indipendenti ed ha portato all'identificazione di quattro asset principali che consentiranno al Gruppo di generare sovra redditi, ovvero:

- *Portafoglio clienti*

Il Gruppo U-Power ha sviluppato nel corso degli anni rapporti continuativi con clienti fidelizzati, e la capacità di mantenere tali rapporti nel corso degli esercizi successivi all'operazione di acquisizione incrementa le possibilità del Gruppo di generare redditività in futuro.

- *Marchi U-Power e Jallatte*

L'attività del Gruppo risulta trainata dalla presenza dei suoi marchi storici (U-Power e Jallatte). In considerazione del ruolo cruciale che tali marchi rivestono per le vendite del Gruppo, si è ritenuto corretto considerare che parte dell'avviamento preliminare fosse da ricondurre anche a tali attività.

- *Impianti Tunisia*

È inoltre stato identificato negli impianti della controllata Martek Suarl (società tunisina del Gruppo) un asset il cui valore di carico contabile sottostima il valore effettivo, come risultante da apposita perizia predisposta da un esperto indipendente. Pertanto, è stato ritenuto corretto ricondurre a tali impianti una parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione.

In sede di redazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, pertanto, si è provveduto all'allocazione dei plusvalori emersi in sede di acquisizione ai maggiori valori correnti delle attività sopra indicate (al netto dei relativi effet-

ti fiscali differiti), al netto degli ammortamenti di competenza rilevati per l'esercizio 2024.

La Fusione Inversa in commento è tuttavia esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Business combinations", configurandosi esclusivamente come un'operazione di ristrutturazione e riorganizzazione di imprese già esistenti che non ha comportato alcuno scambio con economie terze, né un'acquisizione in senso economico. La contabilizzazione dell'operazione è stata pertanto effettuata secondo le linee guida dello IAS 8.10, secondo criteri idonei a garantire il principio della continuità dei valori. Per tale ragione, nell'ambito dell'operazione di fusione in commento si è provveduto ad allocare il disavanzo complessivo emerso dalla fusione nella seguente maniera:

- per i maggiori valori dell'attivo riferibili a beni delle società controllate espressi nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, si è provveduto ad allocare la differenza di annullamento al maggior valore delle partecipazioni nelle medesime controllate (al netto della relativa fiscalità differita);
- per i maggiori valori dell'attivo riferibili a beni della società incorporante espressi nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, si è provveduto ad allocare la differenza di annullamento al maggior valore di tali beni (al netto della relativa fiscalità differita);
- la differenza di annullamento residua è stata allocata alla voce Avviamento;
- la differenza di annullamento eccedente i valori risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo, pari ad Euro 18.112 migliaia, è stata rilevata nel bilancio d'esercizio dell'incorporante a riduzione del patrimonio netto.

Il Disavanzo di fusione, pari ad Euro 590.064 migliaia, è stato allocato nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)

	Allocazione lorda	Effetto fiscale	Allocazione netta
Partecipazione U Group Srl	107.358	(1.288)	106.070
Partecipazione Jallatte sas	32.408	(389)	32.019
Partecipazione Martek Sarl	11.048	(133)	10.915
Marchio U-Power	140.273	(39.136)	102.417
Avviamento	339.923	-	339.923
			590.064

2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.1 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio della Società è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2024 così come omologati dalla Commissione della Comunità Europea.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Gli schemi di bilancio sono presentati in Euro; le tabelle e i dettagli presenti nella seguente Nota Integrativa sono invece presentati in migliaia di Euro.

2.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2024 i quali, a seguito delle valutazioni svolte, è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2024:

Amendments to IFRS 16 - Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease-back, per

assicurarsi che il venditore - locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della società.

Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione alia scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alia chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità che l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività e convertibile ed esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinate al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario ed all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply Finance Arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

2.3 SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.3.1 Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;

- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

2.3.2 Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di

mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

2.3.3 Ricavi provenienti da contratti con clienti

U-Power Group S.p.A. è la capogruppo del Gruppo U-Power, leader nella fornitura di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico e si occupa di fornire supporto alle controllate.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. La società generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. La società ritiene che sia l'unica performance obligation del contratto.

Fornitura servizi logistici

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi logistici sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dell'attività passa al cliente, che coincide con il momento in cui il cliente può utilizzare il servizio offerto e ottenerne i relativi benefici. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dall'erogazione del servizio.

Nel determinare il prezzo della transazione, la società considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, e stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento del servizio al proprio cliente.

Saldi contrattuali - Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione 2.2.10 Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

2.3.4 Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Nel corso dell'esercizio la Società e le controllate U Group Srl e U Logistics Srl hanno optato in qualità di consolidate al Consolidato fiscale nazionale esistente tra la Consolidante Lion Holdco S.p.a. e la consolidata Lion Bidco S.p.a..

Il consolidato nazionale, disciplinato dall'art. 117 e ss. del TUIR, è un particolare regime di determinazione del reddito complessivo Ires per tutte le società partecipanti, rappresentato dalla somma algebrica delle singole basi imponibili che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle eventuali differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

La società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti con-

tribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Si segnala che la società capogruppo ha optato unitamente alle altre società del gruppo residenti per la liquidazione IVA di gruppo; l'adozione del consolidato IVA consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, le liquidazioni IVA a credito o a debito della capogruppo stessa con quelli delle società italiane consolidate.

2.3.5 Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. La Società definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

2.3.6 Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico o costo di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
Impianti e macchinari	da 10% a 15%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 15%
Altri beni	
• Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 25%
• Arredi	da 10% a 12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro

dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

2.3.7 Leasing

La società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La società in veste di locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Terreni e fabbricati da 3% a 10%
- Impianti, macchinari e attrezzature industriali da 10% a 25%
- Altri beni da 10% a 33%

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione 3 Riduzione di valore di attività non finanziarie.

Eventuali contributi in conto impianti concessi all'impresa sotto forma di credito d'imposta (cd investment tax credit) sono rilevati, in analogia a quanto previsto dallo IAS 20 per i contributi pubblici, secondo il metodo reddituale come provento in uno o più esercizi in relazione alla vita utile del bene.

ii) Passività per diritto d'uso

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing della Società sono incluse nella voce Passività finanziarie (vedi Nota 18).

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di

inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

2.3.8 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

2.3.9 Partecipazioni

La società detiene partecipazioni in società controllate al 100% che sono valutate con il metodo del costo, comprensivo della differenza di annullamento emergente dall'operazione di fusione completata nell'esercizio 2024 per la quota relativa ai plusvalori riferibili alle società controllate.

Periodicamente la società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore di tali partecipazioni: a ogni data di bilancio viene valutato se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società controllate abbiano subito una perdita di valore. Tale valutazione è basata altresì sulle risultanze dell'impairment test svolto con cadenza almeno annuale con riferimento all'avviamento iscritto in bilancio.

Qualora ad esito di tale valutazione dovessero essere identificati degli indicatori di perdite durevoli di valore, in tal caso la Società effettua un impairment test sulla partecipazione che presenti tali indicatori e calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della controllata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

2.3.10 Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad

eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

2.3.11 Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo 2.2.3 Ricavi da contratti con i clienti.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Nella Società sono presenti la prima e la quarta tipologia.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideeterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi

(12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. La Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, la Società applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, la Società monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, la Società assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

La Società considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 180 giorni. In alcuni casi, la Società può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Nella Società è presente solamente la seconda tipologia.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Si veda la Nota 21 per maggiori informazioni.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

iii) Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

2.3.12 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i rischi di tasso di interesse sui finanziamenti. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

In merito all'operazione di copertura dei flussi di cassa, la Società rileva la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace, nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

2.3.13 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che han-

no una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

2.3.14 Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

La Società basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, sti-

ma il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

2.3.15 Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità della Società.

2.3.16 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

2.3.17 Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

2.3.18 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie e vita utile delle immobilizzazioni

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali

Il Società non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Il Società, considerati i risultati positivi consuntivati e il trend positivo di crescita, non ha individuato indicatori di impairment al 31 dicembre 2023 e pertanto non ha effettuato un test di impairment. Si ricorda inoltre che non esistono avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita. Per un riepilogo della vita utile delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso stimata dagli amministratori, si rimanda alle note 2.3.8, 2.3.9 e 2.3.13.

Imposte

Le attività fiscali differite relative alle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

L'IFRIC 23 richiede ad un'entità di considerare se sia probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se l'entità conclude di essere in una posizione dove non sia probabile che la propria posizione venga accettata, gli effetti di tale incertezza devono essere riflessi nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richie-

de l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità. Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 19.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo

in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette quanto la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga – Il Società come locatario

La Società determina la durata del leasing come l'esercizio non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

La Società ha incluso l'esercizio di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile breve (e.g. tre a 5 anni). La Società solitamente esercita la sua opzione di rinnovo per questi leasing in quanto ci sarebbero impatti negativi sulla propria operatività qualora beni alternativi non fossero disponibili. Le opzioni di rinnovo per i leasing di impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile più lungo (e.g. 10-15 anni) non sono state incluse per la definizione della durata del leasing poiché non si ha la ragionevole certezza del loro esercizio. Inoltre, le opzioni di rinnovo per i leasing di veicoli non sono incluse nella determinazione della durata del leasing poiché la Società solitamente non utilizza questi beni per un periodo superiore ai 5 anni e quindi non esercita alcuna opzione di rinnovo. Infine, i periodi coperti da

opzioni di cancellazione anticipata sono inclusi nell'esercizio di durata del leasing solo quando è ragionevolmente certo che non saranno esercitate.

Climate change

Il Gruppo U-Power ha avviato le valutazioni qualitative rispetto ai potenziali rischi, fisici e transizionali, derivanti dai cambiamenti climatici per adeguarsi alle implicazioni della nuova direttiva sulla reportistica non finanziaria (cfr. Corporate Sustainability Reporting Directive). In questo contesto, le valutazioni svolte dalla Società portano a ritenere che il Gruppo non risulti essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Per quanto riguarda i rischi transizionali l'analisi effettuata dal Gruppo si è concentrata in particolare su alcuni aspetti, quali ad esempio le mutate preferenze dei consumatori (aspetto gestito con la creazione dei modelli della linea U-Green ad "emissioni compensate").

Tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale.

Conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestina

Il conflitto bellico tra gli stati nazionali di Ucraina e Russia ha generato una situazione di incertezza che non consente tuttora di delineare in tempi brevi gli effetti che potrà produrre.

Anche il nuovo conflitto tra Israele e Palestina crea instabilità in tutto il Medioriente, e soprattutto nel Mar Rosso, dove gli Huthi, gruppo armato yemenita, hanno iniziato una serie di attacchi contro le navi mercantili passanti per lo stretto di Bab el-Mandeb. A causa di queste perturbazioni, le imprese di navigazione mondiali stanno utilizzando una rotta più lunga, evitando il Mar Rosso e aggirando il Capo di Buona Speranza. Ciò sta comportando un'impennata delle tariffe di spedizione, in quanto il costo per container è aumentato notevolmente. Inoltre, la deviazione aggiunge circa 15 giorni di viaggio per le merci provenienti da oriente.

Con riferimento agli impatti indiretti dei conflitti sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi e ai possibili aumenti dei costi (in primis quelli dei trasporti), la Società, ad oggi, non ha rilevato impatti significativi.

4. PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Inoltre, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informative sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements - PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di

partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi a partire dal o successivi al 1° gennaio 2027, con necessaria rideterminazione dell'esercizio comparativo. L'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità idonee di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere un'entità idonea, alla data di chiusura dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata cost come definito come definito dall'Appendice A dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, non ha responsabilità pubblica e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che redige il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, in conformità agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

5. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 960 migliaia.

	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Totale
Costo storico			
Al 1 Gennaio 2024	2.215	0	2.215
Incrementi	1.682	0	1.682
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	141.939	339.922	481.861
Al 31 Dicembre 2024	145.836	339.922	485.758
Fondo ammortamento			
Al 1 Gennaio 2024	(1.255)	0	(1.255)
Incrementi	-		-
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	(1.666)		(1.666)
Ammortamento dell'anno	(7.817)	0	(7.817)
Al 31 Dicembre 2024	(10.738)	0	(10.738)
Valore netto contabile			
Al 1 Gennaio 2024	960	0	960
Al 31 Dicembre 2024	135.098	339.922	475.020

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U Power, Aimont, e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico. Il valore al netto degli ammortamenti dell'esercizio del marchio U-Power è pari ad Euro 133.180 migliaia. Tale valore include il maggior valore corrente attribuito a tali attività nell'ambito del processo di allocazione del Disavanzo di fusione.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 20 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

La voce "Avviamento", pari ad Euro 339.923 migliaia al 31 dicembre 2024, è stata determinata in via residuale nell'ambito del processo di allocazione del Disavanzo da fusione.

U-Power Lifestyle - Scarpa Heston – Linea U.lite



Di seguito la tabella comparativa relativa al 2023:

	Concessioni, licenze e marchi	Totale
Costo storico		
Al 1 Gennaio 2023	2.562	2.562
Incrementi	5	5
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	(352)	(352)
Al 31 Dicembre 2023	2.215	2.215
Fondo ammortamento		
Al 1 Gennaio 2023	(1.312)	(1.312)
Incrementi	-	-
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	352	352
Ammortamento dell'anno	(295)	(295)
Al 31 Dicembre 2023	(1.255)	(1.255)
Valore netto contabile		
Al 1 Gennaio 2023	1.250	1.250
Al 31 Dicembre 2023	960	960

6. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

La voce immobili, impianti e macchinari risulta essere descritta nella sottostante tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
Costo storico					
Al 1 Gennaio 2024	440	0	4.738	172	5.350
Incrementi	2.107	29	31	312	2.479
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	4.590	-	(4.761)	171	0
Al 31 Dicembre 2024	7.137	29	8	655	7.829
Fondo ammortamento					
Al 1 Gennaio 2024	0	0	-	(119)	(119)
Ammortamento dell'anno	(106)	(2)	-	(61)	(169)
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	-	-	-	-	-
Al 31 Dicembre 2024	(106)	(2)	-	(180)	(288)
Valore netto contabile					
Al 1 Gennaio 2024	440	-	4.738	53	5.232
Al 31 Dicembre 2024	7.031	27	8	475	7.541

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce al costo, comprensivo dei costi sostenuti per i lavori manutenzione straordinaria eseguiti sull' immobile commerciale di proprietà sito in Pazzano (NO) terminati nel mese di maggio 2024. Il Gruppo ha trasferito nel corso dell'esercizio la sede da Via Borgomanero n. 50 a Via Borgomanero n. 1.

La riclassificazione dalla voce Immobilizzazioni in corso a

Terreni e Fabbricati si è resa necessaria a seguito del completamento dei lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile commerciale di proprietà.

La voce Altri beni comprende inoltre mobili e arredi, macchine ufficio elettroniche e autovetture.

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2023:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
Costo storico					
Al 1 Gennaio 2023	440	0	427	198	1.065
Incrementi	-	-	4.311	3	4.314
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	-	-	-	(29)	(29)
Al 31 Dicembre 2023	440	-	4.738	172	5.350
Fondo ammortamento					
Al 1 Gennaio 2023	0	0	0	(108)	(108)
Ammortamento dell'anno	-	-	-	(35)	(35)
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	-	-	-	24	24
Al 31 Dicembre 2023	-	-	-	(119)	(119)
Valore netto contabile					
Al 1 Gennaio 2023	440	-	427	90	957
Al 31 Dicembre 2023	440	0	4.738	53	5.232

7. DIRITTI D'USO

L'applicazione del principio IFRS16 concernente i diritti d'uso su immobili e macchine ufficio, esprime in bilancio un valore pari a Euro 200 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce:

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 1 Gennaio 2024	111	-	320	431
Incrementi	-	-	-	-
Dismissioni	(111)	-	-	(111)
Al 31 Dicembre 2024	0	-	320	320
Fondo ammortamento				
Al 1 Gennaio 2024	(65)	-	(166)	(231)
Ammortamento dell'anno	(7)	-	(83)	(90)
Dismissioni	74	-	-	74
Al 31 Dicembre 2024	-	-	(249)	(249)
Valore netto contabile				
Al 1 Gennaio 2024	46	-	154	200
Al 31 Dicembre 2024	-	-	71	71

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2023:

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 1 Gennaio 2023	111	0	313	424
Incrementi	-	-	45	45
Dismissioni	-	-	(37)	(37)
Al 31 Dicembre 2023	111	-	320	432
Fondo ammortamento				
Al 1 Gennaio 2023	(46)	0	(159)	(205)
Ammortamento dell'anno	(19)	-	(74)	(93)
Dismissioni	-	-	66	66
Al 31 Dicembre 2023	(65)	-	(167)	(232)
Valore netto contabile				
Al 1 Gennaio 2023	65	-	154	219
Al 31 Dicembre 2023	46	0	154	200

8. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

L'importo complessivo delle imposte anticipate è di Euro 6.371 migliaia e l'importo complessivo delle imposte differite è di Euro 39.503 migliaia; nella tabella che segue si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite:

	Prospetto delle differenze temporanee			
	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Differenze temporanee	Imposte differite su differenze temporanee	Differenze temporanee	Imposte differite su differenze temporanee
Imposte anticipate				
Ammortamento marchi e brevetti rivalutaz.	19.320	5.713	19.740	5.837
Ammortamenti marchi e brevetti	48	14	83	25
Strumenti finanziari derivati-effetto fiscale	2.656	638	-	-
Altre	26	6	27	6
Totale		6.371		5.868
Imposte differite				
Dividendi	41.868	538	17.808	1.219
PPA - Partecipazioni	150.814	1.810	-	-
PPA - Marchio	133.171	37.155	-	-
Totale		39.503		1.219

L'importo principale delle attività per imposte anticipate si riferisce alla sola rilevanza fiscale della rivalutazione del brevetto avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante" e del marchio U-Power effettuata ai sensi della Legge 126/20.

L'importo principale delle imposte differite si riferisce all'effetto fiscale determinato in sede di allocazione del disavanzo di fusione così come descritto in premessa.

9. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce comprende le Partecipazioni in società controllate per Euro 188.465 migliaia, finanziamento verso la controllata U Group Srl per euro 37.500 migliaia e Altri titoli per Euro 284 migliaia.

Nella tabella che segue vengono esposti i dati delle società controllate:

(importi in Euro)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota PN posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
U GROUP SRL	Paruzzaro	2041920030	119.000	23.659.656	30.232.904	30.232.904	100	118.332.402
MARTEK SARL	Tunisia		13.122.605	11.803.257	26.899.325	26.899.325	100	30.902.343
JALLATTE SAS	Francia		100.000	5.533.600	6.206.615	6.206.615	100	37.169.995
U-LOGISTICS SRL	Paruzzaro	2557020035	110.000	1.775.566	3.575.421	3.575.421	100	2.059.871
Totale								188.464.611

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2023:

(importi in Euro)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota PN posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
U GROUP SRL	Paruzzaro	2041920030	119.000	27.540.956	34.075.362	34.075.362	100	10.974.357
MARTEK SARL	Tunisia		13.122.605	15.397.586	31.029.883	31.029.883	100	19.854.368
JALLATTE SAS	Francia		100.000	4.363.470	4.673.016	4.673.016	100	4.762.112
U-LOGISTICS SRL	Paruzzaro	2557020035	110.000	632.522	1.800.360	1.800.360	100	2.059.871
Totale								37.650.708

Il finanziamento concesso alla controllata U Group nel corso del precedente esercizio era finalizzato al rimborso dei finanziamenti esistenti; il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla data di scadenza, ovvero il 31/12/2040; il tasso d'interesse applicato è pari all' Euribor a sei mesi più il margine pari a 4,80 bps.

Per maggiori dettagli sui maggiori valori attribuiti alle partecipate si rimanda a quanto esposto nelle premesse e per maggiori dettagli sul processo di *Purchase Price Allocation* si rimanda a quanto illustrato nella sezione iniziale della Nota integrativa.

I differenziali presenti tra il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle controllate ed i rispettivi patrimoni netti non sono ritenuti rappresentativi dell'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Tale valutazione dell'organo amministrativo si basa sulla considerazione congiunta dei risultati realizzati dalle imprese controllate e delle risultanze dell'esercizio di impairment test svolto in accordo allo IAS 36, come meglio descritto al paragrafo successivo "*Verifica della riduzione di valore delle attività (impairment test)*".

Gli Altri titoli sono di seguito dettagliati:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altri	284	1.246
Totale	284	1.246

I titoli ammontano complessivamente ad Euro 300 migliaia a cui è stato attribuito un Fair value al 31.12.2024 pari ad Euro 284 migliaia.

Nel corso dell'esercizio, alle rispettive date di scadenza, parte dei titoli sono stati rimborsati al valore nominale di € 1.000 migliaia.

I titoli sono liberi da pegni.

Verifica della riduzione di valore delle attività (*impairment test*)

La Società ha effettuato, al 31 dicembre 2024, una verifica circa la recuperabilità del proprio CIN (Capitale Investito Netto), comprensivo dell'avviamento e delle partecipazioni nelle imprese controllate.

A tal fine, sono state svolte valutazioni specifiche sulla base di fonti di informazioni sia interne che esterne. Per quanto ri-

guarda la determinazione del valore recuperabile del CIN (Capitale Investito Netto) basata sul metodo del valore in uso, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dai rispettivi piani, di durata pari a 5 anni, della Società e delle sue controllate.

Le ipotesi principali con riferimento alla determinazione del valore in uso sono i flussi di cassa operativi, il tasso di sconto e il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale, assunto pari al 2,0%.

Le ipotesi del primo anno di business plan sono corrispondenti a quelle del budget annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2025, mentre le ipotesi per i successivi anni oggetto di stima esplicita sono sviluppate partendo dall'andamento economico degli anni prece-

denti, con ipotesi di evoluzione dei ricavi e della struttura di costi, ritenute ragionevoli e coerenti con le prospettive del mercato ed i piani operativi delle società del Gruppo. I flussi di cassa stimati includono infine i flussi relativi all'evoluzione del capitale circolante, all'attività di investimento in beni strumentali, nonché ad ogni altra voce patrimoniale rilevante.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, allo sviluppo degli investimenti di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macro-economiche. Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria. Ai fini della determinazione del valore terminale, è stato utilizzato il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il valore in uso è stato determinato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, incluso il valore terminale, che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, a un tasso di sconto, al netto delle tasse, aggiustato per il rischio e che tiene conto del costo medio ponderato del capitale.

In particolare, il tasso di sconto utilizzato è infatti calcolato a partire dal Weighted Average Cost of Capital ("WACC") del Gruppo, per la cui determinazione è stato fatto riferimento a indicatori e parametri osservabili sul mercato di riferimento, al valore corrente del denaro. In particolare, la determinazione del WACC fa riferimento ai seguenti principali parametri:

- Tasso risk-free: 3,3%, pari al tasso dei titoli di stato di Italia, Spagna, Francia, Germania e UK a 10 anni rilevato al 31 dicembre 2024, ponderati per il peso dei ricavi conseguiti in ognuno di questi stati (fonte: Capital IQ);
- *Market equity risk premium*: 5,8%, premio di mercato rispetto al rendimento del Germany Government Debt a 10 anni, calcolato sulla base del rendimento medio degli ultimi 10 anni (fino a dicembre 2024) delle Società appartenenti all'indice DAX, depurato dagli outliers (fonte: Capital IQ);

- Beta unlevered: 0,62, calcolato al 31 dicembre 2024 come media dei beta unlevered dei comparabili individuati (fonte: Capital IQ);
- Struttura finanziaria target: rapporto D/E pari al 27,9%, pari al rapporto di indebitamento dei comparabili al 31 dicembre 2024 (fonte: Capital IQ).
- Sulla base di quanto precede, applicando in particolare il Capital Asset Pricing Model, risulta un WACC pari al 8,6%.

Al 31 dicembre 2024, il valore d'uso del CIN oggetto di valutazione, determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile delle attività ad esso allocate.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile del CIN oggetto di valutazione. In particolare, è stata sviluppata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile del CIN ipotizzando un incremento del tasso di sconto e una diminuzione del tasso di crescita perpetua, rappresentativa anche di un'implicita riduzione dei flussi di cassa prospettici. L'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto e tasso di crescita "g": il valore in uso del CIN rimane superiore al suo valore contabile anche prevedendo un incremento del tasso di sconto fino al 9,6% ed una contestuale riduzione del g rate fino al 1%.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori hanno ritenuto recuperabile il valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. In aggiunta, gli esiti del test confermano altresì l'assenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle partecipazioni nelle imprese controllate.

10. CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

I crediti verso le società del Gruppo sono dettagliati alla nota 31.

11. CREDITI PER IMPOSTE

I Crediti per imposte al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 238 migliaia.

La voce si riferisce al saldo a credito IRAP relativo all'anno 2024.

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce crediti per imposte ed altre attività è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Crediti IVA	2.875	-
Altri crediti tributari	58	83
Ratei e Risconti	2.591	169
Crediti diversi	289	528
Crediti verso banche	716	0
Totale	6.529	780

La voce Credito IVA comprende per Euro 841 migliaia il credito risultante dalla liquidazione iva di gruppo del mese di dicembre 2024 e per Euro 2.034 migliaia il credito trasferito dall'incorporata Lion Bidco Spa.

La voce Ratei e Risconti si riferisce per Euro 1.369 milioni ad assicurazioni e l'incremento dell'esercizio al saldo trasferito dall'incorporata in relazione ai medesimi costi di assicurazioni.

La voce Crediti verso banche, si riferisce ad incassi con data valuta 31/12/2024, ma contabilizzati sul relativo estratto conto nei primi giorni del 2025; tale importo non trova collocazione nelle disponibilità liquide.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono descritte nella sottostante tabella:

	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Depositi bancari	9.143	1.082
Cassa	1	4
Totale	9.144	1.086

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dei movimenti intercorsi.

14. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 531.789 migliaia (Euro 123.280 migliaia al 31 dicembre 2023). Rispetto all'esercizio precedente registra un decremento di Euro 15.720 migliaia. Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per maggiori dettagli.

a. Capitale sociale

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 10.000 migliaia.

b. Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utili e perdite attuariali si riferisce all'effetto dell'attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto contabilizzato a Patrimonio Netto nelle Altre Componenti di Conto Economico.

c. Riserva FTA

La Riserva FTA (First Time Application), pari ad Euro (9.776) migliaia, comprende le rettifiche attuate in seguito alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS.

d. Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota di- sponibile	Riepilogo delle utilizza- zioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.000	CAPITALE			0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.517	UTILI	A/B/C	3.517	0
Riserva legale	2.000	UTILI	A/B/C	2.000	0
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	8.600	CAPITALE	A/B/C	8.600	0
Riserva Attuariale	(2)			-	0
Riserva copertura flussi finanziari	(2.018)				
Riserva avanzo di fusione	379.063	CAPITALE	A/B/C	379.063	0
Riserva FTA	9.776			-	0
Totale altre riserve	386.819			379.063	0
Utili portati a nuovo	89.387	UTILI	A/B/C	89.387	12.000
Totale				482.567	12.000
Quota non distribuibile				0	
Residua quota distribuibile				482.567	

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari

Si segnala inoltre che, alla data di approvazione del presente bilancio, non esistono dividendi già deliberati ma non ancora pagati.

15. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Al 1 gennaio 2023	87
Accantonamenti	21
Utilizzi	(16)
Interessi	3
Utili e perdite attuariali	19
Al 31 dicembre 2023	114
Accantonamenti	31
Utilizzi	(19)
Interessi	4
Utili e perdite attuariali	4
Al 31 dicembre 2024	134

La valutazione del TFR ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico. Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	%
Tasso di attualizzazione	3,3
Tasso annuo di inflazione	2,0
Tasso annuo incremento TFR	3,0
Tasso annuo incremento salariale reale	1,0

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni riguardanti:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

Tasso di turnover +1%	134
Tasso di turnover -1%	133
Tasso di inflazione +0,25%	137
Tasso di inflazione -0,25%	131
Tasso di attualizzazione +0,25%	130
Tasso di attualizzazione -0,25%	137

SERVICE COST E DURATION

Service Cost profuturo	30
Duration del piano	14,8

EROGAZIONI FUTURE STIMATE

Anni	
1	17
2	9
3	10
4	30
5	10

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	268	201
Totale	268	201

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano essere di seguito dettagliate:

	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Obbligazioni	-	-
Debiti verso banche	10.679	417
Debiti verso società di leasing	11	24
Debiti per diritti d'uso	21	40
Debiti verso altri finanziatori	393	-
Totale passività finanziarie correnti	11.104	481
Obbligazioni	-	-
Debiti verso banche	235.694	35.485
Debiti verso società di leasing	-	11
Debiti per diritti d'uso	20	70
Strumenti finanziari derivati	2.656	-
Debiti verso altri finanziatori	425	-
Totale passività finanziarie non correnti	238.795	35.566
Totale passività finanziarie	249.899	36.047

Di seguito il dettaglio dei debiti bancari:

(importi in Euro migliaia)

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale in Euro	Residuo da rimborsare in Euro	Tasso interesse	Scadenza rate
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa San Paolo Agente	Facility A1 Amortizing	Euro	26/09/2023	25/09/2029	88.933	84.931	Variabile Euribor 6M + 4.5%	Semestrale
		Costo ammortizzato							
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa San Paolo Agente	Facility A2 Amortizing		26/09/2023	25/09/2029	15.067	14.389	Variabile Euribor 6M + 4.5%	Semestrale
		Costo ammortizzato							
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa San Paolo Agente	Facility B1 Bullet	Euro	26/09/2023	25/09/2030	133.399	133.399	Variabile Euribor 6M +5%	Semestrale
		Costo ammortizzato							
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa San Paolo Agente	Facility B2 Bullet	Euro	26/09/2023	25/09/2030	22.601	22.601	Variabile Euribor 6M +5%	Semestrale
		Costo ammortizzato							
Finanziamento bancario							246.373		

Il saldo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2024 è pari a complessivi Euro 246.373 migliaia e l'incremento di Euro 210 milioni è dovuto all'incorporazione della controllante Lion Bidco Spa a seguito della quale la società è subentrata nelle linee di finanziamento Facility A1 e B2. Le linee si riferiscono al contratto di finanziamento di medio-lungo termine sottoscritto congiuntamente da U Power Group Spa e Lion Bidco Spa nel corso del precedente esercizio.

Si precisa altresì che tale finanziamento prevede di sottostare a determinati parametri economico/finanziari; la verifica del rispetto dei covenants finanziari avviene ogni semestre e si conferma che, alla luce dei risultati del primo semestre 2024 e dei risultati dell'intero esercizio 2024, non si sono verificate violazioni né si prevedono violazioni di tali covenants.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

Si segnala inoltre che esistono linee di credito non utilizzate per Euro 20 milioni una linea Revolving e per Euro 20 milioni destinati a finanziare o rifinanziare le spese in conto capitale (c.d. Linee Capex) e le acquisizioni consentite.

A copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sulle linee di finanziamento in essere, sono stati stipulati contratti derivati di copertura nella forma di *Interest Rate Swap*. Tali strumenti si configurano come finalizzati alla copertura di flussi finanziari e sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting in accordo alle previsioni dell'IFRS 9.

18. DEBITI COMMERCIALI

La voce debiti commerciali al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 808 migliaia e rappresenta il debito della Società nei confronti di terzi per forniture di beni e servizi. La voce risulta essere costituita integralmente da debiti in scadenza entro l'esercizio successivo.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Fornitori Italia	788	2.663
Fornitori U.E.	13	65
Fornitori extra-U.E.	7	-
Totale	808	2.728

19. DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

I debiti verso le società del Gruppo sono dettagliati alla nota 31.

20. DEBITI PER ALTRE PASSIVITÀ

La voce è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
IVA	-	392
Imposte e tasse	2	-
Ritenute fiscali	223	191
Debito verso enti previdenziali ed assistenziali	312	234
Debiti verso dipendenti	157	69
Ratei e risconti passivi	73	51
Totale	767	937

21. RICAVI

La voce ricavi ammonta per l'esercizio 2024 ad Euro 11.933 migliaia.

	2024	2023
Royalties	6.162	5.676
Prestazioni di servizi	5.771	4.337
Totale	11.933	10.013

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	2024	2023
Italia	8.777	7.358
U.E.	1.173	933
Extra U.E.	1.983	1.722
Totale	11.933	10.013

22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi è di seguito dettagliata:

	2024	2023
Altri ricavi	186	19
Sopravvenienze attive	-	390
Indennizzi	128	25
Totale	314	433

23. COSTI DEL PERSONALE

La voce costi del personale è di seguito dettagliata:

	2024	2023
Salari e stipendi	3.619	2.911
Oneri sociali	752	439
Trattamento di fine rapporto	21	21
Totale	4.392	3.371

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla fine del periodo.

	2024	2023
Dirigenti	10	9
Impiegati e quadri	15	12
Totale	25	21

24. COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi è di seguito dettagliata:

	2024	2023
Consulenze	2.161	3.733
Altre spese	1.201	840
Utenze	152	20
Marketing	15	53
Spese bancarie	11	9
Spese viaggi e trasferte	87	52
Manutenzioni	-	-
Totale	3.627	4.707

25. ALTRI COSTI ED ONERI

La voce altri costi ed oneri è di seguito dettagliata:

	2024	2023
Costo per utilizzo beni di terzi	17	6
Sopravvenienze passive	47	20
Tasse e imposte indirette	200	333
Altre spese	233	10
Totale	497	369

26. PROVENTI FINANZIARI

La voce proventi finanziari risulta essere di seguito dettagliata:

	2024	2023
Dividendi Martek Suarl	15.934	9.434
Dividendi Jallatte sas	4.000	6.000
Dividendi U Group srl	27.500	31.500
Interessi attivi	5.896	2.948
Totale	53.330	49.882

La voce Interessi attivi si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui finanziamenti e i rapporti finanziari di conto corrente nei confronti delle società del gruppo.

27. ONERI FINANZIARI

La voce oneri finanziari risulta essere di seguito dettagliata:

	2024	2023
Interessi finanziari passivi su finanziamenti medio-lungo termine	25.021	1.014
Interessi passivi bancari	693	-
Interessi su leasing	3	6
Interessi sul TFR	4	3
Altri oneri	69	253
Totale	25.789	1.276

La voce interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine comprende gli interessi passivi maturato sui contratti di finanziamento come meglio descritti al punto 17.

28. ALTRI PROVENTI/ONERI FINANZIARI NETTI

li Altri proventi/oneri netti sono di seguito dettagliati:

	2024	2023
Utili/perdite netti su cambi	457	(153)
Rivalutazione di attività finanziarie	38	53
Svalutazione di attività finanziarie	-	(11)
Totale	495	(111)

Le differenze cambio sono relative sia ad utili/perdite effettivi realizzati nel corso dell'esercizio, sia relative a utili/perdite rilevati al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio non ancora realizzati.

Nella voce sono comprese anche le rivalutazioni di attività finanziarie relativi ai titoli.

29. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito risulta essere di seguito dettagliata

	2024	2023
Imposte correnti	(5.465)	1.235
Imposte differite e anticipate	(2.527)	1.254
Sopravvenienze imposte	218	385
Totale	(7.775)	2.874

La voce imposte correnti comprendono i proventi da consolidamenti rilevati al seguito del trasferimento (e al conseguente utilizzo) al consolidato fiscale delle rettifiche di consolidamento. Si ricorda infatti che la società ha optato, in qualità di consolidata, per la tassazione di gruppo ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 e seguenti del Tuir.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO

	IRES
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	23.692
Crediti d'imposta su dividendi / fondi comuni	
Risultato prima delle imposte	23.692
Onere fiscale teorico (aliquota base)	5.686
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	32.434
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	12.446
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	164
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	425
Differenze permanenti positive che non si riverteranno negli esercizi successivi	7.582
Differenze permanenti negative che non si riverteranno ne-gli esercizi successivi	14.740
Imponibile fiscale	(3.193)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(3.193)
Imposte correnti (aliquota base)	(765)
Rettifiche di consolidamento	(4.696)
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	(4)
Imposte correnti effettive	(5.465)

30. IMPEGNI E RISCHI

Impegni per investimenti

Non sussistono impegni per investimenti.

Rischi

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

Contenziosi legali

Non vi sono contenziosi legali in corso.

Garanzie

La società ha prestato garanzie a favore di società controllate per un importo complessivo di circa Euro 52,2 milioni. Si segnala che le azioni della Società sono state costituite in

pegno a favore del pool di banche finanziatrici dell'operazione di acquisizione del Gruppo U-Power avvenuta nel 2023.

Passività potenziali

Il 12 marzo 2024 Rai ha citato in giudizio Divina Luna S.r.l. e U-Power Group S.p.a. lamentando che, in occasione di una puntata della 74sima edizione di Sanremo, le società convenute avrebbero fatto in modo che l'attore e ballerino americano John Travolta indossasse scarpe a marchio "U Power" in assenza di uno specifico accordo con Rai, con ciò integrando la loro responsabilità sia di natura contrattuale che extracontrattuale.

In ragione di ciò, Rai ha chiesto la condanna di Divina Luna S.r.l. e U Power Group S.p.A.. La quantificazione della passi-

vità potenziale effettuata dalla controparte ammonta a circa Euro 3 milioni.

L'8 maggio 2024 U-Power Group S.p.A. si è costituita in giudizio contestando l'infondatezza in fatto e in diritto delle accuse rivolte nei propri confronti. Medesima posizione processuale è stata assunta dall'altra convenuta, Divina Luna S.r.l. Nello specifico, in replica alle accuse avversarie, entrambe le convenute hanno sostenuto la piena legittimità delle loro condotte, sollevando una serie di eccezioni processuali in ordine alle richieste avanzate dalla controparte e contestando nel quantum la pretesa risarcitoria.

All'udienza di prima comparizione e trattazione del 6 ottobre 2024 il Giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio,

sottoponendo al nominato CTU il seguente quesito peritale. Attualmente sono in corso le attività peritali, nel corso delle quali ciascuna parte sta perorando le difese già svolte nei precedenti atti di causa. La conclusione di tali attività peritali è prevista per il 7 aprile 2025, giorno in cui il CTU nominato dal Tribunale di Roma dovrà rendere la propria relazione definitiva. Al termine delle attività peritali, il Giudice si pronuncerà sulle ulteriori istanze istruttorie formulate dalle parti.

In questo contesto, si ritiene imprescindibile attendere la conclusione della fase peritale. Allo stato attuale l'organo amministrativo ritiene, anche tenuto conto del parere fornito dai propri consulenti legali, che il rischio di soccombenza debba ritenersi possibile.

31. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

La società ha effettuato operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato. Si segnalano i seguenti rapporti con parti correlate:

	CREDITO	DEBITO	RICAVI	COSTI
MARTEK sarl	32.654	-	1.984	-
JALLATTE sas	1.172	-	1.242	-
U GROUP srl	68.331	215	12.348	34
U LOGISTICS srl	19.355	353	965	-
FIN REPORTER srl	-	-	2	9
LION HOLDCO spa	8.559	-	-	-
Totale complessivo	130.071	567	16.541	43

I crediti verso la controllante Lion Holdco S.p.A. si riferiscono al consolidato fiscale in essere.

32. INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

33. COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Compensi revisori	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	870	49	25	958

34. INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la società non ha ottenuto alcun contributo.

35. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano impattare sul presente bilancio.

Vengono osservati con attenzione gli sviluppi del conflitto in Ucraina, tuttavia si segnala che la presenza del Gruppo nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale, sia per quanto riguarda i ricavi che per gli approvvigionamenti di materie prime.

Anche la guerra mediorientale tra Israele e Palestina è monitorata, soprattutto per l'impatto che può avere sui tempi e costi di trasporto delle merci che il Gruppo importa da paesi orientali.

36. INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che la società ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2024 non essendosi avvalsa della facoltà di esonero previsto dall'articolo 27, comma 3 del D.Lgs. 127/1991.

37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, N. 3 E 4

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 2435 bis del Codice Civile si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

38. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 31.466.307,23 come segue:

- A nuovo Euro 31.466.307,23.

* * * * *

Paruzzaro, 20 marzo 2025

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)*



U-Power Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
U-Power Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della U-Power Group S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della U-Power Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della U-Power Group S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

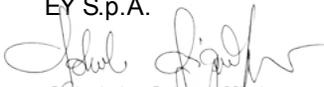
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della U-Power Group S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2025

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Revisore Legale)

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di U-Power
www.u-power.it

Concept creativo,
design e impaginazione



Stampa



U-Power, nel rispetto dell'ambiente,
ha fatto stampare questo Bilancio utilizzando:

carta
proveniente da foreste gestite in maniera responsabile
secondo i criteri FSC® e da altre fonti controllate

inchiostranti
con solventi a base vegetale

energia
da fonti rinnovabili



U-Power
Don't worry... be happy!

U-Power



U-Power
LIFESTYLE